



RELAZIONE ANNUALE DI ATTIVITÀ 2015

già Area VII Biblioteche del Centro Bibliotecario di Ateneo

1

‡ PREMESSA

La presente relazione riferisce del quinto anno di attività del Centro Bibliotecario di Ateneo (di seguito **CBA**) unificato e prende in considerazione i dati amministrativi e tecnici risultanti dall'attività svolta nell'ambito del Sistema Bibliotecario di Ateneo da biblioteche e punti di servizio afferenti: Biblioteca centrale del polo umanistico "E. R. Caianiello", Biblioteca del polo scientifico e tecnologico, Biblioteca del Dipartimento di Medicina e chirurgia.

In apertura si segnalano qui di seguito alcune iniziative salienti, dal carattere progettuale e dal contenuto innovativo, che non rientrano nell'amministrazione ordinaria e che sono intese a contribuire in misura significativa al miglioramento organizzativo, alla cooperazione interuniversitaria, al potenziamento dei servizi, alla positiva evoluzione del rapporto con l'utenza interna e remota.

a. **Il Progetto SHARE: la condivisione di risorse e servizi bibliotecari e documentali su base regionale e macroregionale**

Le biblioteche universitarie, nel rispetto della loro funzione di orientamento e supporto alle attività di ricerca e di didattica, sono costantemente tese all'individuazione di soluzioni e strumenti in grado di offrire un accesso veloce, esteso e ininterrotto a grandi quantità di dati che includano non solo le proprie collezioni ma anche le numerose risorse informative distribuite in rete.

Nell'ambito della **Programmazione triennale 2013-2015** del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – che, fra le linee di intervento approvate, ha promosso la

realizzazione di modelli federativi di università su base regionale o macroregionale – sei atenei (cinque campani, uno lucano) hanno promosso un progetto di cooperazione, approvando e sottoscrivendo una **Convenzione interuniversitaria**, che li impegna a collaborare per la realizzazione di un sistema integrato di sviluppo, fruizione e gestione dei propri servizi d'informazione, documentazione e supporto alla didattica, alla ricerca e al trasferimento della conoscenza.

Gli atenei cooperanti

- **Università degli Studi di Napoli Federico II (Napoli)**
- **Università degli Studi di Napoli L'Orientale (Napoli)**
- **Università degli Studi di Napoli Parthenope (Napoli)**
- **Università degli Studi di Salerno (Salerno)**
- **Università degli Studi del Sannio (Benevento)**
- **Università degli studi della Basilicata (Potenza)**

in particolare tendono a:

- 1.) garantire l'accesso alle biblioteche delle Università aderenti, nonché ai servizi da esse erogate, a tutti coloro che hanno un rapporto diretto e ufficiale di lavoro o di studio con una di esse, secondo modalità che sono specificate in un'apposita **Carta dei servizi comuni** ;
- 2.) adottare sistemi di integrazione dell'informazione bibliografica online per offrire un **unico punto d'accesso alle notizie** relative ai libri, alle riviste e ad altre tipologie di documentazione, in qualsiasi formato, disponibili presso ciascuna Università partecipante;
- 3.) realizzare e mettere a disposizione delle strutture di ricerca delle Università partecipanti piattaforme comuni e servizi connessi per l'**editoria istituzionale ad accesso aperto** (per pubblicazioni scientifiche, quali riviste e collane di libri, nonché per collezioni di dati di ricerca in formati aperti, materiali digitalizzati, come reprints e documentazione storica, ecc.);
- 4.) realizzare eventualmente, al fine di ottimizzare le risorse disponibili, **procedure di acquisti congiunti** di beni e servizi, piani comuni per la conservazione e lo sviluppo delle collezioni, progetti condivisi di aggiornamento professionale, attività di addestramento e consulenza agli utenti, progetti di digitalizzazione e altri progetti orientati all'integrazione delle attività e allo sviluppo di servizi avanzati.

Su questa base programmatica, le sei Università hanno messo a punto un esteso e articolato progetto di cooperazione territoriale e condivisione dei servizi bibliotecari e documentari

interateneo, successivamente denominato **SHARE** (*Scholarly Heritage and Access to Research*),

mirante a individuare flussi di lavoro che permettano la condivisione delle informazioni, preservando l'autonomia delle singole strutture, sviluppato attorno a più direttrici.

SHARE Catalogue – Catalogo collettivo

La volontà di unificare l'accesso ai cataloghi online (OPAC) dei sistemi bibliotecari aderenti alla convenzione si è concretizzata nella scelta, fortemente innovativa nel panorama bibliotecario italiano, di pubblicare in un portale unico integrato tutti i record catalografici in *linked open data*.

Con *linked open data* si intende un insieme di buone pratiche per pubblicare i dati nel web, con modalità che li rendano interpretabili, leggibili e usabili non solo dall'uomo ma anche dalle macchine, affinché possano essere liberamente riutilizzati, rielaborati e aggregati con nuove informazioni e funzionalità.

La realizzazione di SHARE Catalogue è stata affidata alla società **@cult**, specializzata in progettazione e sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative, finalizzate a migliorare i processi di ricerca dell'informazione, creazione e condivisione della conoscenza.

SHARE Discovery – Ricerca federata (linking resolver e discovery locale: Primo/ARiEI – sfx)

SHARE Discovery consente l'accesso integrato all'informazione bibliografica e documentale relativa alle collezioni analogiche e digitali degli atenei convenzionati, comprese quelle accessibili online sui siti dei fornitori, con indirizzamento degli utenti ai full text, nel rispetto delle autorizzazioni/licenze d'uso rilasciate dai titolari dei diritti.

Per il conseguimento di questo obiettivo è stato individuato **Primo**, il sistema di information discovery and delivery della società Ex Libris, ovvero un motore di ricerca che realizza un indice unico attingendo ai diversi cataloghi e alle banche dati in rete.

Il sistema, già adottato in precedenza dall'Università di Salerno – nella versione personalizzata detta **ARiEI** (Accesso alle Risorse Elettroniche) – era stato presentato all'utenza e messo in produzione nel dicembre 2014 dall'Ufficio Gestione Servizi Informativi Biblioteche di Ateneo (di seguito UGSIBA) e dal Centro Bibliotecario di Ateneo; ha avuto, pertanto, nel 2015 il suo primo anno di funzionamento effettivo. Sarà ora sperimentato nella sua articolata e complessa versione consortile.

Per il raggiungimento di quest'ultima il CBA – più specificamente l'Ufficio Servizi bibliotecnici – si è dedicato in modo particolare alla delicata fase di attivazione delle risorse sul link-resolver SFX per l'**Università del Sannio** e per l'**Università della Basilicata**, ospitate sul server UniSA, in modo da consentire alla software-house produttrice l'esportazione dei dati e il caricamento in Primo.

Nel corso dell'anno, peraltro, si è proceduto alla **installazione di nuovi aggiornamenti del sistema informatico SFX (rel. 4.)** ed è stata implementata una sezione dedicata alle ricerche per gli ebook. A tale riguardo va sottolineato che **SFX** è uno strumento per la navigazione e l'esplorazione delle risorse informative. Fornisce, pertanto, **servizi di linking**, che assistono gli utenti nell'ottenimento dei materiali effettivi e nell'espansione della ricerca. Attraverso il pulsante cliccabile, che viene visualizzato accanto ad una risorsa in rete, si apre una schermata che mostra i servizi a disposizione. Possono usufruire dei servizi erogati dal link resolver gli utenti che hanno diritto ad accedere alle risorse elettroniche a pagamento e non, collegandosi attraverso le postazioni in rete interne all'Università oppure via proxy. I servizi offerti da SFX variano in base alla risorsa su cui si sta effettuando la ricerca: nel caso sia disponibile la versione elettronica di un documento, la prima opzione presentata è il collegamento al testo completo; l'accesso al full-text può avvenire, oltre che dal sito dell'editore, anche da quello di aggregatori o piattaforme di intermediari con i quali l'Ateneo ha sottoscritto un contratto. Inoltre certe risorse o annate di riviste possono risultare disponibili gratuitamente in rete. L'evoluzione e l'aggiornamento del sistema ha consentito in primo luogo di aggirare il malfunzionamento della piattaforma di archiviazione digitale **NERA** (New Electronic Resources Archive, sviluppata da CINECA, ma di fatto non ancora funzionante a regime), in secondo luogo di dismettere il catalogo **AtoZ** (prodotto da Ebsco), che il CBA sottoscriveva da anni.

La successiva adozione del dispositivo 'one-stop' di discovery/delivery ha rappresentato un essenziale salto di qualità nei servizi informativi forniti all'utente regionale, al quale il recupero dell'informazione e dei documenti è presentato e offerto in modalità agile, efficace e rapida attraverso tecniche di *metasearch engineering*. **Primo/ARiEI** è, infatti, un potente sistema integrato *GoogleStyle*, ospitato in un'architettura di *cloud computing* e arricchito da un vastissimo indice (**Primo Central**), che in sostanza consente agli utenti di accedere a un'enorme massa di informazioni riferite a collezioni remote e locali, rispondendo all'istanza

di ricerca con un unico elenco di risultati in ordine di rilevanza: **un ambiente di gestione unificato**, dove tutte le notizie risultano interconnesse e dove è possibile navigare senza difficoltà dall'una all'altra, senza dover consultare separatamente differenti e disomogenee piattaforme di ricerca. Da un unico punto di accesso è possibile ricercare e localizzare, in maniera intuitiva, risorse a stampa e online, messe a disposizione dagli atenei consorziati (quali **articoli, libri, periodici, e-book, oggetti digitali, tesi, record bibliografici** e molto altro). Con il completamento della messa in produzione di ARiEi e dell'aggiornamento delle basi informative a supporto della infrastruttura, il CBA e l'UGSIBA hanno portato a compimento, nel corso del 2015, un passo fondamentale nello sviluppo del sistema informativo delle biblioteche di ateneo, attraverso l'integrazione verticale delle risorse.

SHARE Press – Editoria digitale open access

SHARE Press è il nome editoriale usato per le pubblicazioni scientifiche ad accesso aperto di: **riviste (SHARE Journals)**, presenti sulla piattaforma SeReNa dell'Università Federico II di Napoli; **libri elettronici (Share Books)**, pubblicati su piattaforma Open Monograph Press dell'Università Federico II di Napoli; prodotti, dati della ricerca e documentazione storica (**SHARE Open Archive**), diffusi sulla piattaforma EleA dell'Università di Salerno.

È previsto che la pubblicazione di riviste, collane e altri prodotti – su istanza di uno degli atenei convenzionati – sia subordinata al possesso di requisiti minimi, al carattere di originalità e a una forma atta alla verifica e/o al riuso in attività di ricerca.

b. Ricognizione e riorganizzazione delle raccolte

È proseguito, nel corso dell'intero anno 2015, il lavoro collettivo di ricognizione e riordinamento dei fondi librari nelle biblioteche afferenti al Sistema Bibliotecario di Ateneo. Tale operazione, piuttosto articolata e complessa, è stata resa possibile dalla collaborazione del personale di più uffici (Servizi bibliotecnici, Servizi al pubblico, Acquisizioni, Procedure bibliografiche) e dal consistente apporto dei **lavoratori interinali** assegnati al CBA. In particolare nella Centrale "Caianiello" – dove le raccolte cartacee sono particolarmente consistenti – si è proceduto a una ulteriore **riorganizzazione fisica delle collezioni** e al **trattamento inventariale e catalografico** di raccolte istituzionali e di donazioni private.

Si elencano qui in sequenza eventi e procedure salienti.

➤ **Riallestimento di settori del piano terra, del II e VI piano:** si è provveduto ad una ulteriore integrazione di scaffalature e armadi chiusi, procedendo al riordino delle seguenti collezioni:

- **Biblioteca ex Dipartimento Latinità e Medioevo (DILAM)** (enucleati i periodici e accorpati al fondo riviste della Biblioteca centrale; portata a termine la catalogazione, con segnatura XVII.B+ numero arabo corrente);
- **Biblioteca ex Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale (DISPAC)** (interamente ricollocata – con segnatura XVII + numero arabo corrente – e riordinata a scaffale; catalogati centinaia di opuscoli ed estratti; enucleati i periodici e accorpati al fondo riviste della Biblioteca centrale; riordinati e catalogati gli opuscoli);
- **Biblioteca ex Dipartimento di Letteratura Arte e Spettacolo (DLAS)** (riordinata a scaffale; rilegati gli esemplari spaginati; enucleati i periodici – accorpati al fondo riviste della Biblioteca centrale – e gli esemplari di pregio; catalogati all'incirca un migliaio di titoli monografici con segnatura XVII.A+ numero arabo corrente)
- **Fondo Cilento** (ultimata la ricognizione e condotta a termine l'aggregazione e la catalogazione dei periodici e delle monografie non presenti in OPAC, oltre al trattamento inventariale e catalogafico di **1.200 opuscoli ed estratti**, finanziato con fondi regionali ex L. 4 – Biblioteche di interesse locale);
- **Fondo Marinari** (inventariazione e catalogazione a fine anno già pressoché ultimata; è stata portata a compimento entro febbraio 2016);
- **Fondo Paparelli** (trasferito al II piano dalla sede originaria, in prossimità del Fondo locale al piano terra, e catalogato per la gran parte degli esemplari non presenti in OPAC);
- **Fondo Vuolo** (riordinato, rilegato e parzialmente catalogato);
- **Fondo Racinaro** (pervenuto a marzo; prima sommaria sistemazione a scaffale; sarà inventariato nei primi mesi del 2016);
- **Donazione Elia** (trasferito dalla pertinenza della Biblioteca centrale (ex Casa libro antico) e sistemato a scaffale; individuato tutto il materiale inidoneo alla collocazione e destinato a biblioteche locali);
- **Biblioteca ISLA (Istituto di Studi Latino Americani)** (riordinato a scaffale; iniziata la catalogazione ad opera della dott.ssa M. Rosaria Marano del DIPSUM);

- **Fondo Cuomo** (riordinata l'intera estrattoteca; inventariati e catalogati alcune centinaia di opuscoli e circa un terzo della sezione giuridica della raccolta con borse di studio finanziate da Regione Campania (legge Biblioteche di interesse locale);
- **Dono ISVEIMER** (interamente inventariato e sistemato a scaffale);
- **Fondo Carrara** (già inventariato nel 2014, è stato interamente catalogato con borsa di studio finanziata dalla Regione Campania (Legge Biblioteche di interesse locale); l'annessa documentazione archivistica – su parere favorevole della Soprintendenza Archivistica della Campania – dopo un riordino sommario, è stata consegnata all'**Archivio Storico del Comune di Salerno** in data 22 gennaio 2015);
- **Fondo Antiquariato** (ricognizione, controllo al catalogo e ricollocazione del fondo per data di produzione e per formato; il lavoro sarà condotto a termine entro il 2016).

➤ **Progetto di ricognizione e sistemazione delle donazioni giuridiche:**

Il progetto in argomento è consistito nelle attività di riordino, controllo, riorganizzazione e ricollocazione di quattro fondi giuridici donati decenni orsono alla Biblioteca delle Facoltà di Economia e Giurisprudenza, poi transitati nella Biblioteca centrale di Ateneo all'atto del trasferimento nella sede di Fisciano. Si segnala che tali fondi – appartenuti a giuristi, avvocati, economisti vissuti tra la fine del diciannovesimo secolo e la seconda metà del ventesimo – erano andati negli anni a confondersi quasi del tutto con i fondi di acquisto. In occasione dei lavori di ricollocazione dell'area giuridica, si era provveduto all'individuazione e alla riagggregazione degli esemplari pertinenti alle singole donazioni.

Si tratta più precisamente delle seguenti raccolte:

- **Fondo Cenzato (xvi.1)**
- **Fondo Ingrosso (xvi.2)**
- **Fondo De Cecco (xvi.3)**
- **Fondo De Crescenzo (xvi.4)**

Nello specifico si è provveduto a verificare che i volumi fossero presenti in Aleph, a inserirli nel catalogo topografico, assegnando loro l'ideale collocazione, poi aggiornata e/o inserita nel modulo copie della scheda catalografica. Nell'ipotesi di monografie non presenti in catalogo si è provveduto a creare il record almeno nel catalogo topografico, annotandoli in un file excel per favorire un eventuale futura catalogazione.

Per quanto riguarda i periodici si è svolta un'attività di riordino, numerazione progressiva per titoli e annate ed etichettatura. Anche in questo caso è stata stilata una lista per permettere il futuro inserimento a catalogo.

➤ **Progetto di ricognizione e catalogazione raccolte scientifiche e mediche**

- **Fondo Cardone** (enucleazione, rilegatura, inventariazione e catalogazione dei periodici; inventariazione e catalogazione di ca. 500 titoli monografici);
- **Fondo Marano** (enucleazione e rilegatura delle riviste);
- **Fondo Tramontano** (riordino e inventariazione dell'intera raccolta di monografie e periodici).

c. I lavori di manutenzione straordinaria della Biblioteca centrale.

Il progetto – che ha contemplato in linea generale il rifacimento delle coperture, degli infissi e degli intonaci di facciata, oltre che dell'impianto di condizionamento – non prevedendo in nessun caso l'interruzione delle attività bibliotecarie, è proceduto per aree di intervento e ha comportato un considerevole impegno all'organizzazione, che ha dovuto far fronte di continuo alla compartimentazione degli spazi e alla delocalizzazione dei servizi. L'utenza è stata costantemente aggiornata mediante comunicazioni e avvisi sul portale web.

Durante l'anno si è dato seguito ai lavori in parola, procedendo al completo rifacimento dell'impianto termo-igrometrico (tuttora in corso), al fine di migliorare le condizioni climatiche sia delle sale aperte al pubblico sia degli uffici. Parallelamente è stato portato a compimento il ripristino dei piani di copertura ai vari livelli, degli infissi in ferro e di parte delle facciate.

Purtroppo, una pesante infiltrazione di acqua piovana – dovuta a un lavoro di copertura lasciato incompiuto in un fine settimana di febbraio – ha prodotto, a biblioteca chiusa, seri danni ad alcune raccolte librerie. Sono stati irrimediabilmente danneggiati, in particolare, il settore di archeologia al I piano e una sezione giuridica delle Sale Q-R, con una **perdita di ca. 600 volumi** (fra monografie e riviste; per il dettaglio della documentazione si rinvia alla relazione annuale 2015 dell'Ufficio Acquisizioni). Parte del personale è stata attivamente impegnata per molti giorni nell'individuazione e nell'asportazione dagli scaffali degli esemplari danneggiati, nella valutazione analitica dei danni al patrimonio librario, nel recupero sul mercato dei libri ammalorati (non sempre possibile, considerato che alcuni titoli

con data di edizione risalente nel tempo sono risultati irrintracciabili). La vicenda assicurativa, seguita dall'Ufficio legale di Ateneo, è tuttora in attesa di soluzione.

d. EleA: l'evoluzione dell'Open Archive istituzionale

Molteplici sono state le attività per l'implementazione dell'archivio istituzionale nel corso dell'anno che vanno dall'**aggiornamento del software DSpace** dalla versione 4.1 alla versione 5.0, all'**implementazione di nuovi servizi e funzionalità**, all'**arricchimento di sezioni e collezioni**.

Grazie a questo passaggio è stato possibile configurare l'**interfaccia XMLUI** e personalizzare il layout, rinnovando il front-end del sito con un tema dedicato (per il dettaglio delle nuove funzionalità si rinvia alla relazione tecnica del Capo ufficio UGSIBA).

Nel corso dell'anno l'archivio istituzionale **EleA** (Electronic Archive for Academic Studies and Researches), grazie anche a una nuova campagna di digitalizzazione affidata al Centro Stampa di Ateneo, si è considerevolmente arricchito. A fine anno il repository includeva poco meno **1.500 oggetti digitali** completi di metadati (rispetto ai circa 1.200 di fine 2014, con un **incremento del 25%**).

Una novità è stata costituita dalla teca digitale che, in occasione delle celebrazioni del **Centenario della Grande Guerra**, ha raccolto, fra gli ultimi mesi del 2014 e la prima metà del 2015, **94 titoli** cronologicamente legati agli anni del conflitto: un'ampia e poco diffusa pubblicistica (in prevalenza tratta dal Fondo Cuomo e non presente in rete) sulle principali questioni storico-politico-economiche. L'utilizzo del logo ufficiale del Centenario è stato concesso al CBA dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Altro rilevante inserimento nell'archivio istituzionale è stato quello del **DOC – Dizionario online dell'OCitano medievale**.

Il DOC è un Dizionario online dell'OCitano medievale ed è un progetto didattico e di ricerca nato da una collaborazione tra la cattedra di Filologia e linguistica romanza e quella di Informatica dell'Università degli Studi di Salerno. Lo strumento è finalizzato alla raccolta e alla registrazione dei vari glossari che fanno da appendice alle numerose edizioni e antologie delle opere medievali in lingua d'oc, in modo da avere una visione organica delle diverse grafie che un singolo lemma può riportare a seconda dei testi in cui compare e dei diversi

mutamenti fonetici e semantici che un lemma può subire nel corso degli anni. Un'opera, quindi, allo stesso tempo con scopi didattici e con un elevato spessore scientifico.

In costante espansione è la teca **Salernum – Biblioteca digitale salernitana**, che raccoglie monografie, periodici, opuscoli, documentazione tecnica e iconografia di argomento o produzione salernitana.

SALERNUM. BIBLIOTECA DIGITALE SALERNITANA

La città per immagini : Salerno 1900-1972

Manoscritti e libri antichi a stampa (ante 1830)

Documenti e relazioni tecniche

Libri moderni a stampa

Periodici, quotidiani e opere in più volumi

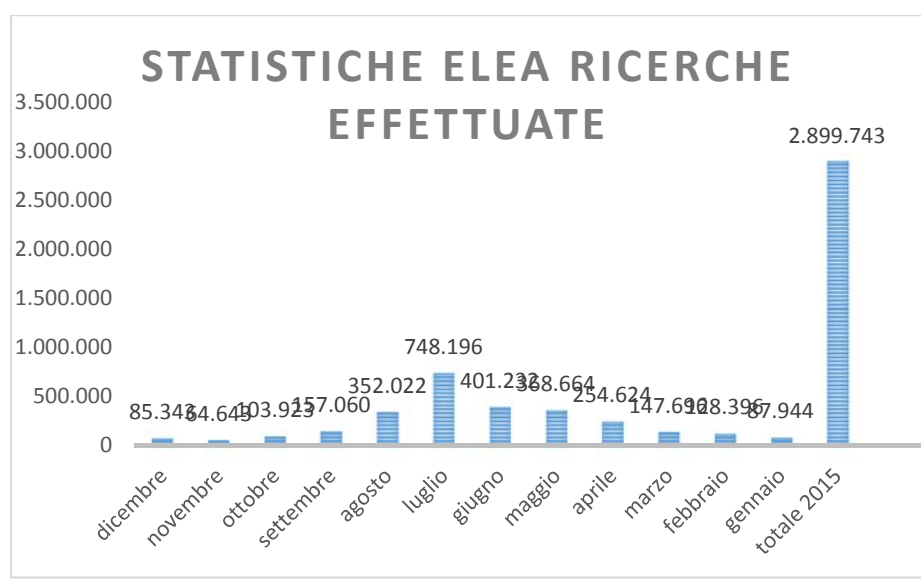
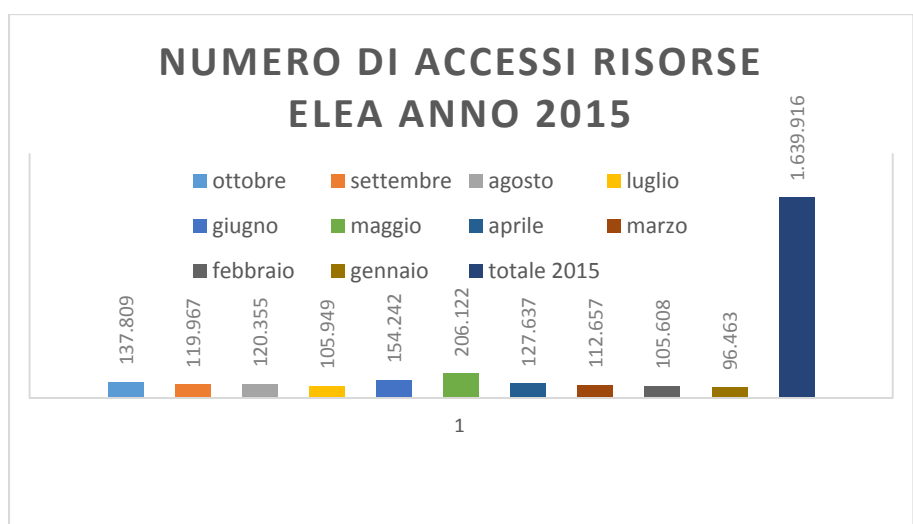
Di particolare rilievo, soprattutto per gli studi storici e storico-artistici, è la pubblicazione integrale dell'“**Archivio storico della Provincia di Salerno**”(1923-1935) e dell'intera prima serie della “**Rassegna Storica Salernitana**” (1937-1983), realizzata grazie a un accordo con la **Società Salernitana di Storia Patria**, promotrice della storica testata. Nel 2016, sempre in accordo con la Società, si progetta di dare avvio alla riproduzione della seconda serie, fatta eccezione per le sole cinque annate più recenti. Analogamente, su richiesta del comitato scientifico, si è pure intrapresa la digitalizzazione del **Bollettino storico di Salerno e Principato Citra** e degli **Annali storici di Principato Citra**, altre essenziali fonti di documentazione per il territorio. E si registra, ancora, la riproduzione e messa in rete integrale di un raro periodico salernitano, **Il Tartufo. Settimanale satirico**, uscito fra il dicembre 1950 e il dicembre 1952.

Va, inoltre, sottolineata l'integrazione, all'interno di EleA, del **software di 'sfoglia-libro'** di **Internet culturale** – realizzata da UGSIBA, che offre all'utenza una nuova e più agile modalità di fruizione delle collezioni digitali.

L'Open Archive non tradisce, tuttavia, la sua origine di deposito istituzionale delle **tesi di dottorato: 661** quelle finora pubblicate (con un incremento annuale di **166** testi, + 33%), con livelli elevatissimi di visibilità internazionale e di consultazione, favoriti dalla ricercabilità dei contenuti di EleA nel megaindice di **Primo Central** (discovery adottato da oltre 1.600 istituzioni di ricerca):

Dalle statistiche d'uso riferite ai periodi gennaio/giugno e ottobre/dicembre (esclusi, dunque, i mesi estivi), si evince un trend di accesso e consultazione alle risorse in notevolissima ascesa. Questi i dati rilevati:

- **numero di accessi: 1.639.916**
- **numero di ricerche eseguite: 2.899.743**



Le tesi sono indicizzate da motori di ricerca (Google, Google Scholar) e dai principali service provider e portali internazionali dedicati (ad esempio PLEIADI, il Portale per la Letteratura

scientifica Elettronica Italiana su Archivi aperti e Depositi Istituzionali), che ne incrementano l'impatto nel mondo accademico:

- **OPENAIRE** (<http://www.openaire.eu/it/home>) Open Access Infrastructure for Research in Europe;
- **OPENDOAR** (<http://www.opendoar.org/>) Directory of Open Access Repositories;
- **OPENROAR** (<http://roar.eprints.org/>) Registry of Open Access Repositories

Sono oggetto, inoltre, di deposito legale presso le Biblioteche Nazionali Centrali di Firenze e Roma e sono identificate in **Digital Object Identifier (DOI)**.

EleA ospita anche pubblicazioni accademiche prodotte da strutture di ricerca dell'Ateneo salernitano, che intendono – attraverso l'archiviazione di contributi monografici e periodici in un repository istituzionale open access – promuovere la libera divulgazione della conoscenza scientifica, beneficiando, nel contempo, di maggiore diffusione e visibilità della ricerca. EleA include, al momento, anche tre riviste scientifiche (due di ambito umanistico – «**Testi e linguaggi**» (152 contributi) e «**Misure critiche**» (40 contributi), l'altra, «**Translational Medicine@Unisa**», di area medica, 115 finora i contributi)

e – di recente introduzione – alcuni **Working Papers** del **Dipartimento di Studi Economici e Statistici (DISES)**, 11 quelli finora depositati).

Va sottolineato, infine, che l'Ateneo aderisce, tramite CRUI, al **Consorzio Datacite**, ente non profit per il rilascio gratuito dei **codici DOI** (Digital Object Identifier) **non commerciali**, identificativi univoci di oggetti digitali pubblicati in rete e coperti da proprietà intellettuale.

Le procedure tecniche si avvalgono del planetario Biblioscan2 della NICA, macchinario appositamente studiato per la riproduzione digitale di materiale librario, che effettua la scansione di documenti fino al formato A2, a colori a 1200 dpi e con 36 bit di profondità.

Il processo prevede l'archiviazione dei documenti mediante l'open source repository **DSpace**.

Va, infine, segnalata l'interazione dell'open archive istituzionale con il **progetto GLAM/AIB Campania** (del quale si dirà più avanti), a cui il Centro Bibliotecario aderisce con un significativo contributo di suoi operatori.

Fra le attività del Gruppo di lavoro appositamente costituito, infatti, si inserisce la selezione di materiali digitalizzati in pubblico dominio presenti nell'archivio istituzionale EleA, per il caricamento in **Commons** e **Wikisource**. Nel corso del 2016 i materiali selezionati saranno caricati nelle piattaforme della Wikimedia Foundation allo scopo di aumentare le possibilità di fruizione tramite i suddetti portali internazionali, al contempo arricchendo le voci in Wikipedia ad essi collegati e aumentando il traffico in entrata verso l'archivio aperto di Ateneo.

e. Sviluppo del sistema informativo: la fase di sperimentazione di ALMA

Al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi rivolti all'utenza e nel contempo ottimizzare il lavoro degli operatori, l'UGSIBA e il CBA hanno individuato in **ALMA**, prodotto dal software house Ex Libris, la naturale evoluzione tecnologica di ALEPH e di SFX. Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta di dicembre 2014, ne ha finanziato l'adozione congiuntamente con l'Università "Federico II" di Napoli, con la quale è stato stretto per l'occasione uno specifico accordo di collaborazione. Alle modalità tradizionali di catalogazione e creazione dei record, proprie di ALEPH, si affiancano in ALMA le modalità di nuova generazione basate sulla presenza di una **Community Zone**, attraverso la quale è possibile la condivisione dei record, favorendo così la collaborazione tra sistemi bibliotecari.

ALMA consolida al suo interno le diverse funzionalità attualmente delegate a differenti applicativi in uso presso l'Ateneo. Offre infatti un punto di accesso unico alle operazioni di *Integrated Library System*, fino ad oggi svolte attraverso ALEPH, e alle funzionalità di *link resolving* delegate a SFX, rappresentando, quindi, un *trait d'union* tra le soluzioni di Ex Libris di vecchia concezione e la loro evoluzione. Offre infatti una continuità rispetto alle funzionalità di ALEPH e SFX, che sono tuttavia potenziate ed arricchite allo scopo di offrire un approccio innovativo al lavoro di biblioteca e una gestione unificata dei flussi di lavoro, in maniera trasversale alle diverse collezioni – cartacee ed elettroniche – e collocazioni. L'alto livello di personalizzazione del sistema consente di svolgere attività secondo procedure manuali o attraverso **workflow automatizzati** che rappresentano uno degli elementi di novità del software. Il passaggio poi da applicativi *verticali* separati a una soluzione che consente **flussi di lavoro orizzontali e trasversali** garantisce la possibilità di raccogliere dati consolidati per monitorare l'intero sistema, fin nei più specifici aspetti: strumenti preziosi di pianificazione e razionalizzazione degli investimenti e delle attività. Importante funzionalità,

infine, è l'integrazione del software con la procedura ESSE3 e con il sistema di contabilità economico-patrimoniale in uso presso l'Ateneo.

Il progetto, la cui messa in esercizio è programmata per il **2017**, ha previsto, nel corso del 2015, la partecipazione di operatori di CBA e UGSIBA al gruppo italiano di **early adaptors**, che ha seguito il piano di formazione online e partecipato a discussioni collettive (per oltre 40 ore complessive): il che è finalizzato a consentire di governare e indirizzare il processo di adattamento della procedura agli standard della biblioteca.

f. Introduzione di nuovi servizi per l'utenza. La APP BiblioUnisa, la formazione utenti, la Carta dei Servizi

Nel quadro del progetto, già lanciato nel biennio precedente, *La biblioteca dove vuoi tu*, che mira al progressivo passaggio di accesso ai siti web da utenza fissa a utenza su mobile, nel 2014 era stata già lanciata in via sperimentale una **APP per Android**, scaricabile da Google Play.

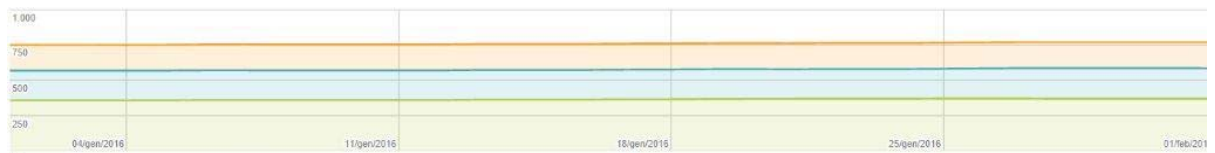
Nel corso dell'anno l'UGSIBA ha proceduto ad un ampliamento dei servizi offerti all'utenza, rilasciando nuove versioni mobile di ARIEL e del questionario per la customer satisfaction (nell'ambito del programma Qualità in biblioteca):

I grafici che seguono attestano il numero di installazioni della app (**1.283**, a fronte dei 761 download dell'anno precedente, con un incremento del 68% ca.), il grado di soddisfazione dell'utenza e le percentuali per versioni di Android:

Il numero totale di utenti unici che hanno installato questa applicazione su uno o più dei loro dispositivi. Leggi ulteriori informazioni



Versione di Android Dispositivo Tablet Paese Lingua Versione applicazione Operatore



INSTALLAZIONI TOTALI PER UTENTE IN DATA
01/FEB/2016



Sul fronte dei servizi al pubblico è stata introdotta la procedura di **prenotazione del prestito**, dapprima in area economica, poi in area giuridica; nei primi mesi del 2016 sarà estesa anche al settore umanistico, che è quello più consistente e con maggiore richiesta di transazioni. Sono prenotabili solo i libri che, alla ricerca, risultino già in prestito, non quelli disponibili a scaffale, da parte di utenti che non siano sospesi al momento della richiesta.

Presso la **Biblioteca del polo scientifico**, a partire dal mese di ottobre, è stato reso disponibile il **prestito in sede di 30 pc portatili** ed è stato introdotto il **servizio di reference**.

Parallelamente, considerata la richiesta dell'utenza, si è provveduto ad ampliare il numero delle **postazioni di studio prenotabili online**: sono ora **150** i posti a prenotazione della Sala A (erano 93 nel 2014), che sommati ai **40** della Biblioteca centrale (distribuiti in più sale di consultazione), raggiungono la quota di **190** (il 16% ca. dei 1.140 complessivamente disponibili). Sempre cinque le fasce orarie programmate: tre antimeridiane, e due pomeridiane.

Sempre più richiesto e apprezzato dall'utenza e molto spesso sollecitato anche dai docenti per i propri allievi, è stato consolidato e potenziato il servizio di **formazione utenti**, nell'intento di comunicare, diffondere, illustrare e valorizzare competenze, risorse, servizi, strategie di ricerca documentale. In complesso oltre **30 le giornate di incontro** organizzate

con gli utenti. L'articolazione ha previsto, come già nel 2014, **Corsi base** (*La biblioteca e le sue risorse*), riservati agli studenti dei primi due anni; **Corsi per laureandi** (*La biblioteca a supporto della tesi*); **Corsi sulle banche dati e risorse elettroniche** (*La biblioteca per la ricerca*) per ricercatori, dottorandi, ecc.

Di rilievo, infine, la consegna agli utenti della **Carta dei servizi** del Sistema Bibliotecario di Ateneo – avvenuta giovedì 12 novembre nella sede della Biblioteca Centrale “E. R. Caianiello” – che sancisce l’impegno della struttura ad assistere l’utente nelle sue necessità informative, nel rispetto dei criteri di correttezza, disponibilità, imparzialità e riservatezza. Per parte loro gli utenti sono tenuti al rispetto del personale, del patrimonio e dei locali delle Biblioteche.

Si ritiene utile, a questo punto, aggiornare la griglia riepilogativa di modalità operative e servizi offerti all’utenza, in particolare ai fini della ricerca, così come sono stati inseriti nella **Scheda Unica Annuale** di Ateneo (**SUA-RD**) ai principi del 2015. Prescindendo da quelli tradizionalmente erogati, si tratta per lo più di opzioni strettamente connesse all’evoluzione tecnologica perseguita dal CBA, con il supporto informatico di UGSIBA, negli ultimi 5-6 anni:

Consultazione in sede
Prestito locale automatizzato
Prenotazione online del prestito
Prestito in sede pc portatile
Prestito Interbibliotecario (ILL)
Document delivery (DD) e adesione a rete NILDE
Proxy server
Rete wi-fi
Catalogo online (Aleph 500, versione 22.)
Share Cat (catalogo federato in linked open data) (<u>in fase di rilascio</u>)
Link resolver SFX (s/w Ex Libris)
Sistema integrato di metaricerca METALIB (s/w Ex Libris)
Discovery tool ARIEL (versione personalizzata di PRIMO, s/w Ex Libris)
Discovery tool Share discovery (versione consortile Primo interateneo) (<u>in fase di rilascio</u>)

- Sistema Rfid (Radio Frequency IDentification)
- Adozione del q-r code (Quick Response Code)
- Proposte di acquisto online
- Catalogo delle nuove acquisizioni
- Versione <i>mobile</i> del Catalogo collettivo di Ateneo (in linguaggio xhtml)
- App BiblioUniSA (per sistemi Android)
- Collegamento dell'OPAC di Ateneo con Google Books
- Connessione dell'OPAC di Ateneo con MAI-Azalai
- Reference online
- Reference da remoto via Skype
- Documentazione bibliografica online
- Prenotazioni postazioni di studio online
- Archivio istituzionale EleA
- Share Press (archivio interateneo OJS, Open Monograph, DSpace) (<u>in fase di avvio</u>)
- Formazione utenti
- Pagine Sociale (Facebook- Twitter – Google Plus – YouTube)
- Carta dei servizi SBA UniSA
- Carta dei servizi regionali

g. La cooperazione interuniversitaria a livello nazionale e regionale

L'attività negoziale e la gestione amministrativa degli accordi consortili vigenti, così come programmato, è passata dal CINECA al **CARE (Coordinamento Accesso Risorse Elettroniche)**, insediato dalla CRUI per favorire il raggiungimento di economie nell'acquisto e nella gestione delle risorse elettroniche.

Il Coordinamento si è assunto l'onere di garantire la manutenzione o il rinnovo dei contratti stipulati con gli editori dai sistemi bibliotecari di ateneo. Nel corso del 2015 molti contratti con editori internazionali e nazionali è transitata alle competenze del Coordinamento; altri ancora sono in fase di trattativa. È da ritenersi che una percentuale sempre crescente di accordi passi negli anni a questa modalità accentrata e interateneo. Ciò produce un progressivo 'svuotamento' dei contratti di fornitura con le commissionarie (cfr. l'importo a

base di gara definito per l'appalto delle riviste) e, parallelamente una sostanziale semplificazione amministrativa, dal momento che il CBA si trova a dover dialogare con un solo interlocutore per un gran numero di contratti. Più problematico rimane l'aspetto della gestione tecnica; anche se il coordinamento CARE si sta man mano attrezzando anche in ordine a problemi di mancato collegamento, aggiornamento e allineamento dei dati, ecc. Al momento in carico al nuovo organismo gli accordi già stipulati o in discussione con editori internazionali o nazionali sono oltre 50 (susceptibili di incremento), circa la metà dei quali già sottoscritti dall'Ateneo:

Accordi	SPESA
ACS	52.566,96
AIP	29.841,43
ANNUAL REVIEW	5.693,37
APS	23.437,50
CAS SciFinder	80.032,27
CELL PRESS	5.918,06
CLINICS	9.046,45
EIO CASALINI	11.480,20
ELSEVIER	710.378,14
ELSEVIER E BOOK COLL. MRW -	3.275,93
EMERALD	7.300,48
IEEE-IET	85.571,47
INFOLEGES	3.050,00
IOP	10.348,45
JSTOR	15.569,10
KLUWER LAW INTERNATIONAL	5.657,49
NATURE	51.532,80
PORTICO	3.783,59
SCIENCE	5.275,97
SCOPUS	18.935,75
SPRINGER	209.079,63
ULRICH'S WEB + PIO PAO (ProQuest)	25.244,24
VLEX	9.778,30
WILEY	195.763,77
WOS - JCR - CPCI	28.476,34
TOTALE	1.606.037,70

Poche risorse sono state ancora sottoscritte mediante altri accordi interuniversitari (Consorzio SIBA UniSalento, Licenza regionale ProQuest, ecc.); con ogni probabilità confluiranno fra gli accordi nazionali collettivi CARE entro l'anno in corso:

Altri accordi interuniversitari	SPESA
MATHSCINET	9.741,85

LIPPINCOTT W&W	50.853,26
LION – IIMP – ProQuest Arts&Humanities	15.967,36
TOTALE	76.562,47

Come già accennato, molti altri negoziati andranno a buon fine entro i primi mesi del 2016. Come può agevolmente rilevarsi le risorse elencate comportano costi superiori al 50% dell'intero budget annuale. È ovvio che l'adesione a trattative comuni rafforzi il peso contrattuale del singolo ateneo e sia in grado di produrre economie di scala.

* * * * *

• 1. – ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

1.1 PROCEDURE AMMINISTRATIVE E CONTABILI. INTRODUZIONE DELLA FATTURAZIONE ELETTRONICA E DELLO SPLIT PAYMENT

L'esercizio 2015 ha segnato l'assestamento a regime del sistema di Contabilità economico-patrimoniale – con il passaggio al Bilancio unico di Ateneo – e l'introduzione di **Split Payment** e **Fatturazione elettronica**.

Il passaggio dalla contabilità finanziaria a quella economico-patrimoniale, con l'adozione del sistema integrato **U-Gov** per la gestione amministrativo-contabile e finanziaria, ha comportato per il CBA (in particolare per il Settore Bilancio e pagamenti della Direzione e per l'Ufficio Acquisizioni) la pianificazione di un programma di formazione del personale attraverso seminari e incontri periodici, oltre che una riorganizzazione dei processi lavorativi.

Dal 31 marzo 2015, come indicato nel D.L. n. 66 del 24 aprile 2014, è entrato in vigore l'**obbligo della fatturazione elettronica verso la P.A.**; a seguito dell'introduzione della normativa, com'è ovvio, ci si è trovati a dover affrontare e risolvere – di concerto con il Supporto UGov dell'Ateneo e, in alcuni casi, direttamente con il CINECA – una serie di problemi tecnici occorsi soprattutto per i primi cicli di fatturazione. Innanzitutto si è provveduto a un censimento di tutti i contratti in essere, trasmettendo ai rispettivi fornitori i **Codici IPA**, necessari per indirizzare correttamente la documentazione sulla piattaforma di smistamento; poi alla definizione dei flussi di lavoro interni, finalizzati al controllo della correttezza amministrativo-contabile, all'accettazione/rifiuto della fatture pervenute, alla liquidazione. In tempi ragionevolmente rapidi, comunque, si è riusciti nell'intento di avviare il sistema, provvedendo, entro i termini prescritti, alla lavorazione dei documenti contabili e al pagamento (che, si ricorderà, si avvale dal 2014, del dispositivo del **mandato informatico** presso l'Ente Tesoriere).

Dal 1° Gennaio 2015, inoltre, è entrato in vigore il particolare meccanismo c.d. **split payment**, il quale prevede, per le cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate nei confronti della P.A., che l'imposta sia versata in ogni caso dagli enti stessi, secondo modalità e termini fissati con decreto del Ministro

dell'Economia. Anche in questo caso si è provveduto alla formazione degli operatori degli uffici addetti al programma di contabilità.

Questi i dati riepilogativi estratti dal sistema UGov:

Documentazione prodotta	2015	
Ordini emessi	€ 1.094.258,43	n. 876
Fatture di acquisto liquidate	€ 1.203.964,42	n. 974
Ordinativi di incasso	€ 69.264,12	n. 34
Ordinativi di pagamento	€ 2.502.321,00	n. 331
Documenti-contratto	€ 242.449,23	n. 22
Documenti generici (CARE/CRUI)	€ 1.411.658,03	n. 26
Documenti generici di spesa (Centro stampa, PostePay, ecc.)	€ 5.188,10	n. 27

I consueti adempimenti ha imposto la Legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie), contenente disposizioni innovative in materia di disciplina antimafia e, soprattutto, nel settore dei contratti pubblici. In particolare, la **tracciabilità dei flussi finanziari** ha comportato una serie di controlli e oneri a carico degli uffici amministrativi, che hanno, pertanto, messo in atto una serie di dispositivi utili allo scopo: richiesta del *Codice Identificativo di Gara (CIG)* all'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP); richiesta del *Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)*; obbligo di dichiarazione del contraente in ordine ai conti correnti bancari o postali dedicati, anche in via non esclusiva, ai contratti pubblici; utilizzo di strumenti di pagamento idonei ad assicurarne la piena tracciabilità; adeguamento dei contratti di servizi e forniture alla normativa vigente; procedura prevista dal sistema **Avcpass** – gestito dall'**Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)** – che permette alle stazioni appaltanti e agli enti aggiudicatori, attraverso un'interfaccia web, l'acquisizione dei documenti a comprova del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario per l'affidamento dei contratti pubblici.

1.2 ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI

PROCEDURE APERTE PER LA FORNITURA DI MATERIALE BIBLIOGRAFICO MONOGRAFICO E PERIODICO

La pubblicazione di nuovi bandi di procedure aperte per la fornitura biennale (2016-2017) di monografie e triennale (2016-2018) di periodici (autorizzate, entrambe, dal Comitato

Tecnico Scientifico nella seduta dell'8 giugno e dal Consiglio di Amministrazione in quella del 29 luglio 2015), ha richiesto, ai fini della stesura di capitolati speciali di appalto, un'analisi delle problematiche connesse sia per il profilo amministrativo e contabile, sia per quello del trattamento inventariale e catalografico.

Il valore della gara per l'approvvigionamento dei libri è stato costruito tenendo conto della capacità annua di spesa delle singole aree, nel vincolo della dotazione ordinaria per materiale bibliografico. In via prudenziale, vista anche la spesa storica, si è ritenuto opportuno procedere a una riduzione di circa il 10% del budget complessivo destinato agli acquisti per monografie.

La riduzione operata ha fissato la nuova disponibilità annua per l'acquisto di materiale bibliografico in € 230.000,00, così imputati:

- € 150.000,00 per il Lotto 1 (libri editi da case editrici italiane)
- € 80.000,00 per il Lotto 2 (libri editi da case editrici straniere)

Il valore complessivo dell'appalto per il biennio interessato è stato stimato, dunque, in € **460.000,00** ripartito nei seguenti lotti:

- **€ 300.000,00** per il Lotto 1 (**Libri editi da case editrici italiane**)
- **€ 160.000,00** per il Lotto 2 (**Libri editi da case editrici straniere**)

Nell'ambito delle aree afferenti al CBA la previsione annua di spesa è così imputata:

Area	Lotto 1	Lotto 2	Totale
Economica	7.000,00	5.000,00	12.000,00
Farmaceutica/Medica	8.000,00	5.000,00	13.000,00
Giuridica	56.000,00	23.000,00	79.000,00
Linguistica/Umanistica	76.000,00	43.000,00	119.000,00
Scientifica	2.000,00	1.000,00	3.000,00
Tecnologica	1.000,00	3.000,00	4.000,00
Totale Generale	150.000,00	80.000,00	230.000,00

Sulla scorta dell'esperienza maturata nelle precedenti tornate di gara – e in primo luogo per l'abolizione del tetto massimo di sconto del 20% praticabile alle biblioteche – si è ritenuto di aggiudicare al prezzo più basso, cioè al maggiore sconto offerto, includendo nei servizi integranti della fornitura quelli presentati come aggiuntivi nei bandi precedenti (es. applicazione strip antitaccheggio e/o tag Rfid, giorni di consegna, report, ricerca volumi fuori commercio, ecc.).

A fine anno la gara è stata aggiudicata alla Licosa di Firenze, che ha offerto lo sconto del **20,57%** per entrambi i lotti.

Elemento di novità della procedura aperta per la fornitura triennale (2016-2018) dei periodici è stato costituito dall'unificazione in un unico lotto dei due precedentemente individuati (periodici del polo umanistico, periodici del polo scientifico. L'adesione agli accordi consortili per la consultazione di periodici elettronici – con la mediazione di CARE/CRUI – e le trattative in corso per ulteriori pacchetti (es. ASME, ASCE, Taylor & Francis, AMA, RSC, CUP, OUP, ecc.) stanno, infatti, progressivamente svuotando la consistenza dell'importo, soprattutto di quello relativo all'attuale lotto scientifico.

Il valore della fornitura è stato stimato sulla base dei costi di listino degli abbonamenti attivi nell'esercizio in corso, incrementati della percentuale di commissione massima ammessa per l'offerta economica (6,2%) e indicizzati secondo una percentuale di incremento annuo pari al 5%.

L'importo complessivo dell'appalto triennale è stato, perciò, stimato in **€ 1.230.000,00** (al netto dell'IVA sui periodici online), annualmente così imputabile:

2016	2017	2018	Totale triennio
€ 390.000,00	€ 410.000,00	€ 430.000,00	€ 1.230.000,00

Nell'ambito delle aree afferenti al CBA la previsione annua di spesa è così imputata

2016	AREA ECONOMICA	AREA FARMACEUTICA/MEDICA	AREA GIURIDICA	AREA UMANISTICA/LINGUISTICA	AREA SCIENTIFICA	AREA TECNOLOGICA	CBA
PERIODICI CARTACEI	<u>37.102,78</u>	<u>2.435,38</u>	<u>109.797,31</u>	<u>129.146,64</u>	<u>20.225,68</u>	<u>23.847,08</u>	<u>322.554,87</u>
PERIODICI ONLINE	<u>4.871,67</u>	<u>22.223,78</u>	<u>447,58</u>	<u>1.908,68</u>	<u>21.332,77</u>	<u>24.135,96</u>	<u>74.920,44</u>
TOTALE PERIODICI	41.974,45	24.659,16	110.244,89	131.055,32	41.558,45	47.983,04	397.475,31

Anche per questa procedura di gara, sulla scorta dell'esperienza maturata nelle precedenti tornate, il bando ha previsto l'aggiudicazione al prezzo più basso, cioè alla minore commissione offerta, includendo nei servizi integranti della fornitura quelli presentati come aggiuntivi nei bandi finora pubblicati (es.: servizio di consolidato per le riviste cartacee e 'print+online', gestione automatizzata delle transazioni sulla piattaforma amministrativa della commissionaria, report, applicazione strip antitaccheggio e/o tag Rfid, ricerca fascicoli fuori commercio, ecc.). A fine anno la gara è stata aggiudicata alla ditta Celdes S.r.l. di Roma per **€ 1.220.891,81**.

Una serie di procedure negoziate, secondo il consueto indirizzo gestionale, ha perseguito l'obiettivo di evitare la frammentazione della spesa. Laddove non risultasse attiva un'adeguata convenzione CONSIP, limiti e modalità operative delle procedure di gara sono stati regolati in base al vigente Regolamento o ricorrendo alle opportunità offerte dal MePA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione).

Grazie all'utilizzo della **firma digitale**, per l'approvvigionamento di forniture si è potuto fare spesso ricorso alle **procedure RdO** (Richieste di Offerta) e **OdA** (Ordine diretto di Acquisto; in tale evenienza sempre in esito a confronto delle offerte) sul **MEPA** (Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione); il che ha notevolmente snellito tempi e modalità operative, oltre a determinare un risparmio sulle spese postali. La possibilità, peraltro, di confrontare un gran numero di offerte consente ulteriori economie di risorse finanziarie.

La dettagliata predisposizione dei capitolati di gara, preceduta da esaurienti indagini di mercato e analisi di costi e tempi, e, parallelamente, l'applicazione di controlli periodici sulla regolare esecuzione sono stati generalmente utili a garantire l'Amministrazione in ordine alla conduzione, alla puntualità e alla qualità di servizi e forniture.

Questo il quadro riepilogativo delle **altre procedure** (**11** il numero complessivo) finalizzate all'approvvigionamento di beni e servizi:

Procedure negoziate

1. Fornitura del servizio di legatoria per riviste e monografie, aggiudicata alla ditta **Ciro Luciano di Salerno**;
2. Fornitura di banche dati aggiudicata per singoli titoli alle ditte **Ebsco Inf. Serv.** e **Licosa Sansoni**.
3. Fornitura di etichette autoadesive e codici a barre intestate: aggiudicata alle ditte **Tirrenia s.r.l.** di Genova e **Bernhard Pleuser di Friedrichsdorf (D)**;
4. Concessione del servizio triennale di fotocopiatura (anni 2016 – 2019). € 222,00 canone di locazione annuo per installazione di ciascuna macchina;

Procedure di RdO su MePA

1. Fornitura di scaffali: aggiudicata alla ditta **Fratelli Gionchetti S.p.A.** di Matelica (MC)
2. Fornitura di toner per stampanti Lexmark: aggiudicata alla ditta **Cienne s.r.l.** di Napoli
3. Fornitura di cancelleria: aggiudicata alla ditta **MyO srl** di Poggio Torriana (RN)

Affidamenti diretti

1. Assistenza tecnica e manutenzione di apparecchiature varie: ditta **3M di Pioltello (MI)**;
2. Servizio di manutenzione del software Aleph 500: ditta **Ex Libris Italy s.r.l.** di Sasso Marconi; (BO)
3. Lavori di trasporto, sistemazione e spolveratura materiale librario: ditta **La Rapida di**

Nocera Inferiore;

4. Fornitura di banche dati: vari editori e commissionarie esclusive.

Difficile corso ha avuto il contratto di fornitura per gli abbonamenti a periodici delle aree tecnico-scientifiche, affidato, per il triennio 2013-2015, alla commissionaria **LiCoSa** di Firenze. Il monitoraggio ha messo in evidenza non pochi ritardi e lacune nell’attivazione delle sottoscrizioni annuali; ragion per cui, dopo le contestazioni di rito, il CBA ha ritenuto di dover procedere all’applicazione di penalità. A seguito di tale provvedimento, si è riusciti a ripristinare la normalità nella conduzione dell’appalto e a recuperare la consultazione delle annate correnti.

Sono stati aggiornati con regolarità e completezza il sito di Ateneo “**Trasparenza, valutazione e merito**”, con tutti i dati relativi alle procedure di affidamento di beni e servizi e, ai fini del monitoraggio permanente, le comunicazioni all’**Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici** (AVCP) dei dati corrispondenti ai CIG in carico al CBA.

32 i Decreti della Direzione, infine, intesi a definire o indire procedure di gara, oppure ad autorizzare variazioni al Bilancio di previsione della spesa.

* * * * *

● **2. – INCREMENTO DEL PATRIMONIO**

2.1 ACQUISIZIONE DI MATERIALE BIBLIOGRAFICO SU SUPPORTO TRADIZIONALE

In costante decrescita, secondo la tendenza registrata nell’ultimo quadriennio, le acquisizioni di materiale bibliografico, che trova motivazione nella riduzione del budget incidente sia sul settore dei periodici sia su quello delle monografie. Si sottolinea, al riguardo di queste ultime, che il contratto biennale (2014-2015) – aggiudicato per entrambi i lotti alla commissionaria **Licosa Libreria Commissionaria Sansoni** di Firenze – prevedeva rispettivamente un importo annuo pari a **€ 250.000**,

così distribuito:

- **Euro 160.000,00** per il Lotto 1 (libri editi da case editrici italiane)
- **Euro 90.000,00** per il Lotto 2 (libri editi da case editrici straniere)

Questo il quadro riepilogativo delle nuove accessioni nel 2015, che includono materiali provenienti da alcune donazioni:

Area	Unità ingressate	Monografie	Periodici cartacei	Donazioni
Economica	335	79	66	190
Giuridica	1.887	1.281	328	278

Linguistica	1.148	589	145	414
Medica	494	51	1	442
Scientifica	2.216	151	85	1.980
Umanistica	3.304	2.617	421	266
CDE	31			31
Fondo Cilento	1.332			1.332
Fondo Cuomo	1.853			1.853
Fondo Marinari	3.571			3.571
TOTALI	16.171	4.768	1.046	10.357

L'incremento patrimoniale globale, comprensivo dunque delle annate dei periodici prese in carico e dei doni (molto consistente la quantità registrata nell'anno), ammonta a € **532.677,19** per un volume complessivo di unità bibliografiche assunte al patrimonio di **7.952**: un dato che, come si è detto, registra un calo piuttosto netto rispetto ai precedenti esercizi, soprattutto per il costante incremento dell'editoria elettronica.

Va tenuto conto, ai fini della lettura corretta del dato, che in corso d'esercizio sono stati incamerati ben **10.357 esemplari** provenienti da raccolte private donate al CBA o anche singoli doni. Al netto di questa massiccia immissione di libri pervenuti in omaggio o recuperati da collezioni già presenti nelle biblioteche del CBA, dunque, il trend degli acquisti di monografie (meno di 5.000 il numero complessivo delle acquisizioni) evidenzia una accentuazione del segnale di flessione già registrato negli ultimi esercizi.

Nei limiti delle risorse concesse, ad ogni modo, e in collaborazione con i delegati delle facoltà e con alcuni docenti, si è perseguita una crescita armonica delle collezioni, evitando scompensi troppo sensibili fra le varie aree disciplinari. In tale ottica, come già si è accennato, particolare attenzione è stata dedicata allo sviluppo delle collane ordinate in continuazione. A tale riguardo, in parallelo con il monitoraggio della fornitura dei titoli pubblicati nelle circa **600 collane, collezioni e opere in continuazione** in standing order, si è portata avanti, in collaborazione con l'UGSIBA (Ufficio per la Gestione del Sistema Informativo delle Biblioteche di Ateneo), l'implementazione della procedura per la consultazione web delle collane possedute dal CBA. Nel 2015 sono state movimentate **230 collane** per un totale di **1.218 volumi**.

Come è possibile verificare dai registri di ingresso pertinenti agli ultimi dodici esercizi (**anni 2003-2015**) – da quando, cioè, è in vigore il sistema di approvvigionamento tramite commissionarie selezionate mediante aste pubbliche (bienni 2003-2004; 2005-2006; 2007-2008; triennio 2009-2011; bienni 2012-2013, 2014-2015) – i fondi librari della Biblioteca

centrale (incluse ovviamente le donazioni, che hanno riguardato in prevalenza l'ambito umanistico e, in parte minore, quello giuridico) si sono accresciuti nel complesso di **157.504 unità bibliografiche**: di queste più del 90% si ascrive all'ambito umanistico, tradizionalmente legato alla ricerca su supporto cartaceo.

A seguito dell'emanazione del **D.M. n. 19 del 14 gennaio 2014**, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31 gennaio 2014 – recante i **Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniali per le Università**, in particolare all'**art. 4, Principi di valutazione delle poste** – nell'ambito specifico del patrimonio librario l'Ateneo ha deciso di non effettuare la ricognizione del patrimonio librario al 1° gennaio 2013 e, per gli esercizi successivi, di 'patrimonializzare' gli acquisti procedendo – per i beni che perdono valore nel corso del tempo – all'ammortamento con l'applicazione dell'aliquota del 100 % (in questo modo il costo relativo all'acquisto dei libri grava interamente nell'anno in cui è stato sostenuto).

Così facendo l'incremento patrimoniale a bilancio è dato solo dai beni che non perdono valore nel tempo, anche se l'informazione complessiva rimane acquisita nei registri inventariali.

Per chiarire ulteriormente, si è optato, in sostanza, per un criterio di distinzione fra collezioni (o singoli esemplari) di pregio o con interesse storico e libri destinati a deperire per l'uso e a perdere valore. I primi, a decorrere dal 2014, sono iscritti tra le immobilizzazioni di Stato patrimoniale e non vengono ammortizzati (art. 4 lett. b del D.M. citato); di tutti gli altri (praticamente la stragrande maggioranza dei fondi di acquisto) – ugualmente iscritti al patrimonio, al fine di conservarne traccia nei registri inventariali – è disposto l'ammortamento al 100% entro l'anno di esercizio. In conseguenza di tale modalità operativa, l'incremento patrimoniale al Bilancio è data dai soli beni che non perdono valore nel tempo, ma i registri di ingresso conservano una documentazione esaustiva delle acquisizioni. È da sottolineare al riguardo, infine, che le numerose e spesso consistenti donazioni di fondi privati rientrano nella prima categoria di beni; vengono, cioè, valorizzate e capitalizzate sulla base della stima degli esemplari eseguita dagli operatori.

Questo il quadro riepilogativo dei valori patrimoniali nel 2015:

Area	Totale incremento	Valore monografie	Valore periodici	Valore donazioni
Economica	42.490,33	5.213,39	33.475,95	3.800,99
Farmaceutica	9.438,61	7.368,83	2.069,78	

Giuridica	169.167,89	53.447,42	110.450,05	5.270,42
Linguistica	49.524,71	13.877,97	26.687,74	8.959,00
Medica	4.010,08	3.433,07	183,01	394,00
Scientifica	21.366,42	433,07	20.933,35	
Tecnologica	36.393,70	31.959,95	4.433,75	
Umanistica	174.792,18	83.153,77	88.403,51	3.234,90
CDE	265,00			265,00
Fondo Cilento	13.345,00			13.345,00
Fondo Cuomo	41.115,00			41.115,00
Fondo Marinari	37.573,00			37.573,00
Fondo Cardone	31.069,21			31.069,21
Fondo Marano	12.240,00			12.240,00
Fondo Tramontano	21.734,00			21.734,00
TOTALI	664.525,13	198.887,47	286.637,14	179.000,52

2.2 DONAZIONI

Intenso, nel corso dell'anno, l'afflusso di donazioni di materiali correnti di considerevole interesse, che si è ritenuto opportuno accettare laddove non fossero già posseduti e in quanto coerenti con le raccolte del cba. Per il 2015 si menzionano:

- **Dono Racinaro:** la raccolta, in prevalenza italianistica, consiste in circa 700 unità bibliografiche di ambito filosofico, provenienti dallo studio del prof. Roberto Racinaro, ex Rettore dell'Università di Salerno; il passaggio alla Biblioteca centrale è avvenuto grazie alla mediazione dal prof. Domenico Taranto.
- **Dono Casa della Emigrazione russa Aleksandr Solženicyn:** si tratta di 300 volumi, tutti di recentissima pubblicazione, conferiti dall'istituzione moscovita alla Biblioteca centrale "E. R. Caianiello" per interessamento della prof. Antonella D'Amelia, già ordinaria di lingua e letteratura russa dell'Ateneo (l'intera raccolta, inventariata in sede, è stata catalogata e resa disponibile grazie alla collaborazione della dott.ssa Marano del DIPSUM);
- **Dono ISVEIMER:** 165 volumi appartenuti alla biblioteca dell'Istituto per lo Sviluppo Economico dell'Italia Meridionale, trasferiti all'area economica della Biblioteca centrale nel mese di giugno;
- **Dono prof. Cutolo:** 93 volumi di lingua e letteratura francese (testi e saggistica), donati dalla professoressa Filomena Cutolo di Pagani;
- **Dono Paesani Coen:** 81 libretti d'opera, quasi tutti datati ai primi decenni del Novecento, donati dalla dott.ssa Paola Paesani Coen.

Si aggiungono a quelli menzionati doni più esigui e omaggi di singoli volumi che quotidianamente giungono da università, istituti culturali e di ricerca, soprintendenze, biblioteche, archivi, docenti dell'ateneo, ecc., con alcuni dei quali il cba ha instaurato pratiche di **scambio pubblicazioni**. Fra gli altri si menzionano qui alcuni omaggi di peculiare rilievo, come quelli delle professoressa Dell'Acqua, Lambert e Zanichelli.

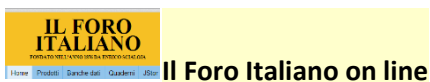
* * * * *

● **3. PROCEDURE TECNICHE E SERVIZI**

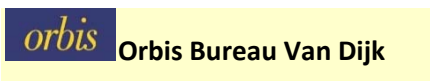
3.1 INCREMENTO DI RISORSE ELETTRONICHE E SERVIZI ONLINE

Significativo, nonostante la congiuntura finanziaria poco favorevole per la costante ascesa del dollaro USA (che ha prodotto notevoli scompensi per le risorse pagate in valuta), l'**incremento di servizi online** attivati nel corso dell'anno a beneficio degli utenti di più settori disciplinari:

Nel corso del 2015 sono stati attivati i seguenti servizi online:



Nuova versione dell'interfaccia di consultazione e upgrade delle interfacce mirante a un'ulteriore agevolazione delle procedure di consultazione e ricerca, nel segno della semplificazione, rispettosa, peraltro, della "filosofia" e delle funzionalità del database.



Evoluzione e integrazione dei database Bureau Van Dijk (AIDA, AMADEUS, BANKSCOPE) contiene l'anagrafica, il settore merceologico, i bilanci riclassificati secondo uno standard internazionale omogeneo, le informazioni sugli assetti societari, revisori e sindaci, contatti e manager. Le società presenti nella versione ORBIS VL+L+M sono ca. 12.500.000 di unità distribuite su scala mondiale.

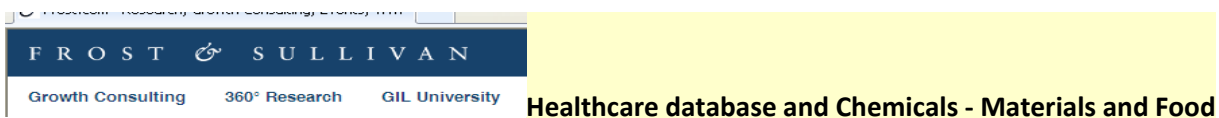


La piattaforma Rivisteweb presenta un'autorevole collezione italiana di riviste di scienze umane e sociali, pensata per università, centri di ricerca, istituzioni pubbliche e private. Include gli articoli di oltre 80 testate (complete di archivi) del gruppo del Mulino (Società editrice Il Mulino e Carocci editore), ricercabili nel testo completo e nei dati bibliografici, indicizzate nei principali repertori, motori di ricerca e discovery services.



Importante risorsa per la letteratura accademica sull'arte occidentale. IBA è l'erede della *Bibliography of the History of Art* (BHA), e rimane fedele alle politiche editoriali che hanno reso BHA una delle fonti settoriali più accreditate e consultate in assoluto. Il database include i record già creati dal Getty

Research Institute e nuovi record introdotti da ProQuest utilizzando lo stesso thesaurus e gli stessi file di authority.



La banca dati raccoglie risultati di ricerche specialistiche, analisi e ricerche di mercato, modelli di best practices nell'ambito dei servizi della sanità e dell'industria chimica (farmaceutica e cosmetica) e alimentare. Le attività di ricerca, e i relativi risultati che sono resi disponibili per la consultazione, sono indirizzati alla messa a punto di strategie innovative mirate allo sviluppo e alla crescita aziendale.



Accesso (dal primo numero) a oltre 80 journals in full text dell'**Institut of Physics** (IOP Science extra) tra cui l'intero Physics World Archive. I soggetti coprono le seguenti aree disciplinari: ingegneria biomedica, materia condensata, grafene, materiali, nanotecnologie, informazione quantistica, semiconduttori nei campi di astronomia, astrofisica, fisica biologica, chimica, ingegneria, ambiente, matematica, fisica e fisica medica.

3.2 UTILIZZO DELLE RISORSE: STATISTICHE DI ACCESSO

Si riportano qui di seguito le statistiche d'uso dei maggiori pacchetti di periodici elettronici e banche dati, sia quelli acquisiti per il tramite di accordi consortili, sia quelli acquistati presso commissionarie in esito a procedure di gara. Gli accessi alle principali risorse elettroniche hanno registrato nel 2015 soddisfacenti e diffusi livelli di consultazione e interrogazione, frutto della sempre maggiore conoscenza delle risorse disponibili, promossa anche attraverso il Portale e la comunicazione a vario titolo diffusa dal Centro Bibliotecario di Ateneo (formazione-utenti, newsletter, mailing-list; pagine Social, ecc.).

I dati sono relativi ai download, al numero effettivo di documenti scaricati, alle sessioni di lavoro, alle ricerche eseguite:

Risorsa	Usage 2015
IEL-IEEE <i>Explore</i>	total article requests 22760
ACS American Chemical Society	downloads 22754
Web of Science	all databases queries 26385 session 12616
Jstor	full-text article requests by month 14351
IOP	full-text article requests by month 3543
Westlaw International	searches 195
Piattaforma ProQuest: Arts & Humanities Full Text Linguistics and Language Behavior Abstracts Periodicals Index Online	

Periodicals Archive Online International Bibliography of Art (IBA) International Index to Music Periodicals Full Text Literature Online	searches 10894 cit/abstract 2084 - any FT Format 2444
Lippincott Williams & Wilkins	sessions 488 articles 820
EIO Casalini (periodici italiani online)	searches 2170 full text article 967
Piattaforma Ebsco: Business Source Premier MLA International Bibliography RILM Abstracts of Music Literature SocINDEX with Full Text RIPM Retrospective Index to Music Periodicals Philosopher's Index RISM Series A/II: MusicyManuscripts after 1600	sessions 9712 searches 18902
Piattaforma Brepolis: Library of Latin Text - In Principio Papal Letters Monumenta Germaniae Historica International Medieval Bibliography Vetus Latina Brepolis Religion – Bibliographies and Encyclopaedias	sessions 1794
Nature	full text article 11891
Piattaforma Science Direct: Elsevier (Freedom collection)	searches 26319 sessions 68976 full text article 171.955
Wiley-Blackwell	full text article 24519
Springer	full text article 22410
Foro Italiano	sessioni 2766 ricerche 8497 documenti 78685
De Jure	accessi 7260
Sistema Leggi d'Italia Wolters Kluwer	sessioni 3390
CAS SciFinder Scholar	searches 68002 outputs 25953; usage 93955 sessions 9959
Scopus	searches 78772 sessions 40775
Infoleges	documenti visualizzati 5925
Acta Sanctorum online	hits 20279
AtoZ	sessioni 2832 visualizzazioni pagine 9811
AIDA	crediti utilizzati (visualizzazione + esportazioni) 52.280.000
Amadeus	crediti utilizzati (visualizzazione + esportazioni) 154.500.570
Bankscope	crediti utilizzati (visualizzazione + esportazioni) 2.200.000
Lexis Nexis	searches 400
EEBO Early English Books Online	searches 51 sessions 69 page views 607
MathSciNet	searches 18594 result clicks 6954 record views 8111
New Pauly	sessions 26
Cambridge Companions online	number of successful section requests 376
ARTSTOR	events 5.541 sessions 303
ACM Digital Library	article Requests 3239 page views 4764
AIP	full-text article 4696 searches 351
Annual Reviews	full-text article 476

APS American Physical Society	full-text article 8187
Patrologia Latina	session 579 searches 2660 full texts accessed 2982
JCR	subsessions 978 queries 1422
Sistema Documentale Il Sole 24 Ore	accessi 11507
vLex	sessioni 394 ricerche 1063 documenti visti 371
EMERALD	downloads 4106
Rivisteweb	downloads articoli 1156
Proquest	full-text article 2376
Piattaforma Oxford: Grove Music – Max Planck Encyclopedia	reporting 183

3.3 IRIS – ARCHIVIO DELLA RICERCA UNISA

Su delibera del Senato accademico del 19 maggio 2015, il Centro Bibliotecario di Ateneo è stato chiamato a collaborare al popolamento-dati sulla piattaforma **IRIS (Institutional Research Information System)**, il nuovo sistema elaborato dal CINECA per la gestione e la diffusione dell'attività di ricerca degli Atenei. All'interno del gruppo di lavoro costituito *ad hoc* il CBA ha svolto il compito di verifica della coerenza dei metadati bibliografici (titolo, autore, curatore, tipologia, rivista, monografia, pagine) riscontrandoli con il full text. In via preliminare, prima cioè di procedere alle attività di controllo, sono state predisposte le **linee guida** per la corretta compilazione del modulo di inserimento da parte dei docenti e ricercatori, al fine della compilazione del portale pubblico IRIS di UniSA con informazioni uniformi ed omogenee.

In particolare sono state affrontate problematiche relative ad alcuni campi del modulo IRIS (**Note a sentenza, Letter to editors, Interventi in sessione plenaria**, ecc.); contestualmente è stata suggerita l'implementazione di nuovi campi non presenti. Considerata, infine, la difficoltà di molti docenti nel reperire i codici identificativi dei loro prodotti di ricerca nelle **banche dati WOS e Scopus**, si sono predisposte istruzioni per reperire le relative informazioni, impostate successivamente nei rispettivi moduli con pop-up dedicato.

Nel corso dell'anno il gruppo di lavoro ha partecipato a sessioni di web-conference, condotte dal CINECA tra marzo e dicembre, su **Validazione del workflow; Analisi e reportistica; Disseminazione e valutazione della ricerca; Policy di ateneo sull'accesso aperto: esperienze a confronto; ORCID: supporting research, communication, administration and evaluation; IRIS a supporto della VQR.**

Lo scrivente, inoltre, ha partecipato ai lavori della **Commissione di Ateneo IRIS/OA** (nominata dal Collegio dei Direttori di Dipartimento giugno-ottobre 2015).

3.4 ATTIVITÀ DI CATALOGAZIONE. CATALOGO COLLETTIVO DI ATENEO

Nel corso dell'anno 2015 l'Ufficio Servizi bibliotecnici (per il polo umanistico e quello medico) e l'Ufficio Procedure bibliografiche (per il polo tecnico-scientifico) hanno trattato, indicizzato e catalogato complessivamente **16.662 unità bibliografiche**. Accedendo al portale delle biblioteche, sia da postazioni remote sia dalle postazioni self-service messe a disposizione

degli utenti presso il CBA è attualmente consultabile una banca dati di circa **441.263 record** bibliografici. Tale database è interrogabile anche attraverso Mai Azalai, il principale metaopac italiano gestito dal Cilea e dall'AIB (Associazione Italiana Biblioteche).

Per ogni opera di qualsiasi formato (monografie, seriali, risorse elettroniche) è stata eseguita la descrizione bibliografica mediante utilizzo del software **Aleph 500 (versione 22.)**, nel rispetto del formato Unimarc e degli standard nazionali ed internazionali. Ciascun titolo è stato indicizzato per soggetto, in base al *Thesaurus* del **Nuovo Soggettario** della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze e classificato secondo la **CDD** (Dewey, edizione 22.), allo scopo di offrire all'utenza più chiavi di accesso nella ricerca di tipo sia formale che semantico; è stato collocato mediante attribuzione di una appropriata segnatura, generata mediante registrazione nel **Catalogo topografico elettronico**, corrispondente alla ubicazione fisica dell'opera nelle sale di consultazione. Nel corso dell'anno gli operatori hanno avuto modo di approfondire le nuove regole italiane di catalogazione per autori (**ReiCat**), la 22ª edizione della Classificazione Decimale Dewey e il *Thesaurus* del Nuovo soggettario di Firenze.

Per garantire l'uniformità delle procedure catalografiche, laddove le attività di catalogazione siano state demandate a personale esterno al CBA (ad es. borsisti, tirocinanti, ecc.), si è reso indispensabile il monitoraggio e il controllo qualitativo del Capo ufficio e di tutor interni di volta in volta individuati.

Fra i principali progetti di catalogazione condotti entro l'anno si annoverano:

- **Catalogazione del Fondo Marinari**

Si è portata a compimento la catalogazione – intrapresa alla fine del 2014 – del rilevante fondo privato (prevalentemente di italianistica), composto di ca. **3800 volumi**: collocata al II piano della Biblioteca centrale (con segnatura xv.9), la donazione è stata ripartita in settori (Antichi, Opere generali, Moderni, Periodici, Opuscoli, ecc.); particolare attenzione è stata dedicata alla ricomposizione di collane e opere in continuazione, che si presentavano frammentarie e sparse, mediante la realizzazione di legami. Il trattamento catalografico del fondo è stato eseguito da una professionista esterna di comprovata competenza. Nel Catalogo online di Ateneo è stata creata una 'sottobiblioteca' ALEPH, ossia una partizione del catalogo generale che consente di limitare la ricerca soltanto ai testi presenti nel fondo librario:

(http://biblio-aleph.unisa.it/F?func=find-b-0&local_base=MAR)

- **Catalogazione del Fondo Paparelli**

Si è dapprima provveduto a sostituire le collocazioni ai volumi già presenti nel Catalogo collettivo di Ateneo (**1.600 unità ca.**), per uniformità con lo schema già in uso per i fondi dell'area umanistica, utilizzando la segnatura xv.3 (si è lavorato nel modulo copie di ALEPH inserendo la nuova collocazione, il barcode, il numero di inventario e cambiando la sottobiblioteca da UMA a FPAP). In una seconda fase sono state inserite al Catalogo collettivo di Ateneo **663 unità** (che non erano presenti in OPAC) e sono state create circa 400 nuove copie laddove le monografie erano già in catalogo. Sono inoltre state stoccate tutte le copie in eccesso (avendo stabilito di mantenerne una sola di ogni testo), destinate al magazzino di lunga conservazione. In entrambe le fasi del lavoro, i volumi sono stati naturalmente aggiunti anche nel catalogo topografico.

- **Catalogazione del Fondo Cardone**

Si è dato avvio all'ordinamento della raccolta – di recente donata alla Biblioteca del polo scientifico dal prof. Vitale Cardone (già Preside della Facoltà di Ingegneria) – separando la parte monografica da quella periodica, riaccorpando le opere in più volumi, inventariando buona parte del fondo e catalogando i primi **457 volumi** (come per i casi precedenti, anche qui è stata creata nell'OPAC una apposita 'sottobiblioteca').

- **Periodici di fondi privati e raccolte speciali**

A seguito del recupero della raccolta di periodici appartenenti a fondi storici e raccolte speciali, si è proceduto nel lavoro di catalogazione con sistema ALEPH 500 per l'inserimento dei dati bibliografici ed amministrativi nel Catalogo collettivo di Ateneo, nonché alla registrazione delle testate e del relativo possesso nell'**Archivio nazionale dei periodici italiani** (ACNP). Si tratta nel complesso di **ca. 100 aggiornamenti** di record bibliografici.

- **Progetto di Catalogazione informatizzata del Fondo Giovanni Cuomo**

Il progetto di Catalogazione informatizzata del Fondo Cuomo – la più estesa in assoluto delle raccolte private devolute al CBA – ha previsto l'inventariazione (su supporto U-Gov), la collocazione (su supporto Catalogo Topografico informatizzato), l'indicizzazione e l'inserimento nel Catalogo collettivo di Ateneo (su supporto ALEPH 500, vers. 22) di **2.000 unità bibliografiche** della sezione giuridica e dell'estrattoteca. È stato affidato ai vincitori di borse di studio, finanziate su fondi della Regione Campania. L'attività di tutorato ha previsto una prima fase di formazione, con l'illustrazione delle norme teoriche di riferimento e degli strumenti gestionali sopraindicati; una seconda fase di affiancamento al lavoro, di discussione dei casi particolarmente complessi e di controllo ed eventuale correzione. In particolare la verifica è

stata eseguita in maniera analitica per i primi 1.370 volumi ca., mentre per i rimanenti – in considerazione della maggiore padronanza acquisita dalle borsiste – è stato sufficiente procedere a campione. Relativamente alla catalogazione di esemplari antichi è stato utilizzato dalle borsiste un apposito template ALEPH predisposto dall'ufficio.

- **Progetto di Catalogazione informatizzata Fondo Cilento e Fondo Carrara**

Il progetto di Catalogazione informatizzata di opuscoli ed estratti del Fondo Cilento (circa **1.200**) e del Fondo Carrara (**400 titoli monografici**, di cui alcuni antichi), ugualmente finanziato con fondi regionali, è stato anch'esso affidato al vincitore di una borsa di studio, affiancato da tutor interni. Analoghe sono state le attività condotte.

- **Riclassificazione delle raccolte e bonifica del catalogo online**

L'ordinamento e la classificazione delle raccolte rivestono nell'ambito della Biblioteca un ruolo di grande importanza dal momento che il Centro Bibliotecario di Ateneo – Biblioteca "E. R. Caianiello" ha organizzato le proprie collezioni in **sale di consultazione tematiche 'a scaffale aperto'** e deve quindi necessariamente assicurare agli utenti una corretta allocazione dei singoli volumi. La riorganizzazione delle collezioni umanistiche e delle collezioni giuridico-economiche, rese necessarie per porre rimedio a una serie di scompensi e disequilibri nella sistemazione e conseguentemente nella fruibilità dei fondi (dovuti all'aggregazione delle preesistenti biblioteche di istituto o di facoltà), hanno comportato, negli anni passati, inevitabili sviste ed errori di valutazione, da parte delle ditte appaltatrici del servizio, che vengono regolarmente emendati dagli operatori interni.

Nel corso dell'anno, ad esempio, **168 volumi** appartenenti all'area umanistica e **105 volumi** appartenenti alle aree giuridica ed economica hanno mutato collocazione nel catalogo e nell'inventario topografico a seguito dei periodici controlli per settori.

È tuttora in corso la riclassificazione e la catalogazione informatizzata delle collezioni dipartimentali, al fine di un'aggregazione organica, sia fisica sia catalogografica, a quelle del CBA e renderle pienamente fruibili all'utenza: fra quelle più consistenti si segnalano le biblioteche dei disciolti Dipartimenti di **Scienze Storiche e Sociali** e di **Latinità e Medioevo**; e i fondi librari provenienti dal Dipartimento di **Studi Umanistici** (DIPSUM, fondo **ex DLAS**, Letteratura Arte e Spettacolo) e del Dipartimento di **Scienze del Patrimonio Culturale** (DISPAC).

Notevole, inoltre, il lavoro di **bonifica del catalogo** per quanto riguarda record provenienti dalla conversione dei dati SEBINA delle biblioteche di Filosofia e di Scienze economiche e

statistiche, sfuggiti alle operazioni di ‘schiacciamento’ all’atto della migrazione nel catalogo ALEPH.

Altra operazione complessa ha riguardato la verifica di scelta e forma delle intestazioni presenti nell'**indice di scorrimento "Autori"** del catalogo online, uniformandole alle Regole Italiane di Catalogazione per Autori e all'Indice del Servizio Bibliotecario Nazionale, nonché dell'**indice di scorrimento "Serie"**, utilizzando le procedure di "correzione intestazioni" previste dalla versione 22. di ALEPH 500. Il passo successivo sarà quello di costituire ed aggiornare una vera e propria **authority list**, che possa servire sia da guida per i catalogatori nella scelta della forma corretta delle singole intestazioni, sia per gli utenti che, interrogando il catalogo, si troveranno di fronte a un unico punto di accesso per l'autore cercato. A tale scopo nel corso dell'anno sono stati creati in catalogo record di authority riferiti a determinati autori e si è cominciato ad impostare un template di catalogazione con campi UNIMARC specifici per il database di authority.

Costante e proficua, nel corso del 2015, la collaborazione con le strutture bibliotecarie periferiche, che hanno progressivamente adottato il software di Ateneo, favorendo la condivisione del patrimonio bibliografico e documentario e l'uniformità di trattamento catalografico dei dati. Con la confluenza nel Catalogo collettivo delle biblioteche dei dati catalografici dei disciolti Dipartimenti di Filosofia e di Scienze economiche – che avevano optato in precedenza per il software SEBINA – si può dire sostanzialmente concluso il lungo percorso di realizzazione di un Catalogo Unico di Ateneo, che include ora i dati provenienti da tutti i dipartimenti dotati di biblioteche propriamente dette, raccolte o fondi librari.

Questi i dati riepilogativi:

RECORD BIBLIOGRAFICI CATALOGO ONLINE Utenti GUI: 53	
N. record bibliografici complessivi al 31-12-2015	441.263
N. record bibliografici CBA-Polo Scientifico (SCI,TEC,FAR,F.Cardone,MED)	41.919
N. record bibliografici dipartimenti (tesi di laurea incluse)	105.481
N. record bibliografici CBA-Polo Umanistico	293.863

Alle strutture dipartimentali cooperanti il CBA ha garantito, oltre che l'installazione di ALEPH nella versione in uso e la cessione a titolo gratuito della licenza, tutta l'attività di formazione e consulenza necessaria all'uso del software e all'approfondimento delle principali regole italiane di catalogazione per autori, degli standard internazionale di descrizione bibliografica (ISBD), delle modalità di consultazione di OPAC e repertori bibliografici in linea.

I dati numerici relativi allo *status* del Catalogo collettivo di Ateneo alla data del 31 dicembre 2015 si desumono dalla tabella che segue:

LICENZE ATTUALI (al 31-12-2012) versione 22				
Full 40; www 60; record 480.000 (di cui 20.000 Archivio)				
Biblioteche (Denominazioni dei Dipartimenti in vigore prima del nuovo assetto)	BASE/Utente	Record bibliografici al 31/12/14 su n.	Record bibliografici al 31/12/15 su n.	NOTE
Letteratura, Arte e Spettacolo	DLAS	8151	7084	Trasferiti in parte al CBA. Progressiva riclassificazione in UMA (XVII.A)
Rapporti civili ed economici nei sistemi giuridici contemporanei	DIRCE	2.128	2128	
Studi linguistici e letterari	DSLL	10.241	10376	
Studi e ricerche aziendali	DISTR	7607	7690	
Scienze storiche e sociali	DSSS	1.282	1276	
Latinità e medioevo	DILAM	4993	3533	Trasferiti al CBA. Progressiva riclassificazione in UMA (XVII.B)
Sociologia e scienza della politica	DSSP	2676	2676	
Beni culturali	DBC	4128	2891	Trasferiti al CBA. Progressiva riclassificazione in UMA (XVII)
Ingegneria civile	DIC	320	319	
Diritto pubblico generale e Teoria delle istituzioni	DDPG	1729	1727	
Studi internazionali	DSIN	866	866	
Scienze dell'Antichità	DSA	6065	6823	
Teoria e Storia delle istituzioni	DITES	2717	2716	
Ingegneria meccanica	DIMEC	947	947	
*Filosofia	FIL	19056	18576	29-10-12 conversione dati SEBINA
*Scienze Economiche e Statistiche	DISES	17057	17079	29-10-12 conversione dati SEBINA
Fisica	DF	45	45	
	Totale	90008	86752	
Archivio (tesi di laurea)		18729	18729	
	Totale comple	108737	105481	
*bonifica catalogo per record sfuggiti allo "schiacciamento" durante la conversione				

- 3.5 Gestione Periodici

Sono stati sottoscritti per il 2015 con la commissionaria aggiudicataria del contratto di fornitura per il triennio 2013-2015 **n. 1.252 abbonamenti a periodici italiani e stranieri**, nell'ambito dei quali sono pervenuti e sono stati registrati **n. 6.906 fascicoli (487** quelli del polo scientifico).

Ai fini di una corretta e completa gestione, gli uffici (Acquisizioni, Servizi bibliotecnici, Procedure bibliografiche) hanno utilizzato la **procedura online condivisa (POC)**, che assicura la trasparenza e il controllo del flusso amministrativo-contabile.

POC-PROCEDURA ONLINE CONDIVISA Lotto 1 +Area MEDICA	
Proposte Abbonamenti 2015	1252
Abbonamenti print	855
Abbonamenti print+online	414
Abbonamenti online	28
Registrazione Arrivo Primi numeri	1034
Verifiche accesso online	592

Per quanto riguarda invece l'aspetto più strettamente bibliografico, tutte le testate sono state catalogate secondo lo standard internazionale **ISBD(s)**, utilizzando il modulo catalogazione del programma ALEPH 500 versione 22., secondo il formato UNIMARC, e associando al record il codice ACNP (campo 017), l'abstract (campo 330), l'url di accesso al full-text (campo 856, se la rivista è sottoscritta in versione elettronica o presente nell'open archive istituzionale EleA).

Questo in dettaglio il prospetto attuale delle sottoscrizioni attivate nel 2015:

PERIODICI in abbonamento 2015 n. 1.252	
Area Umanistica	522
Area Linguistica	176
Area Giuridica	435
Area Economica	114
Area Medica	5
Totale abbonamenti	1.252
Totale Periodici ordinati come collane	45
Totale	1.297
Totale fascicoli pervenuti e registrati in Aleph	6.906 (di cui 487 Polo scientifico)
PERIODICI OMAGGIO	79

Un ulteriore decremento rispetto al dato rilevato nel 2014 (valutabile esattamente in 200 abbonamenti), dovuto – oltre che alla progressiva transizione all'e-only – soprattutto alle crescenti sottoscrizioni dei contratti collettivi nazionali, che garantiscono l'accesso a grandi quantità di titoli di editori internazionali, parallelamente imponendo la dismissione dei singoli periodici presso le commissionarie fornitrici.

Nel corso dell'anno si è provveduto, inoltre, ad aggiornare online il posseduto del CBA nell'**Archivio Collettivo Nazionale Periodici (ACNP)** che contiene le descrizioni bibliografiche delle pubblicazioni periodiche possedute

da biblioteche dislocate su tutto il territorio nazionale e copre tutti i settori disciplinari. Il Catalogo ACNP conta ad oggi **6.205 riferimenti** così suddivisi:

CATALOGO ACNP		
TOTALE RIFERIMENTI (SA001+SA011 + SA012) AL 31-12-15 : 6205		
	Totale riferimenti catalogo ACNP	Aggiornamenti 2014
SA012 - CBA - Biblioteca centrale "Caianiello"	4.533	100
SA011 - CBA - Biblioteca scientifica	1.524	59
SA001 – CBA - CDE	148	0
	6.205	159
N.B.: "Trasferimento" nel Catalogo ACNP dei titoli delle Aree Tecnologica e Farmaceutica da SA012 a SA011		

38

* * * * *

● 4. – SERVIZI AL PUBBLICO

4.1 PRESTITO INTERNO, ILL, DD

Per l'indagine annuale di **customer satisfaction**, promossa nell'ambito del Sistema di Gestione della Qualità, alla quale – **fra l'11 e il 22 maggio 2015**, ha risposto un campione molto significativo (oltre **2.500 utenti**), si rimanda alla Relazione del Capo ufficio Servizi al pubblico della Biblioteca centrale.

Si sottolinea solo, in questa sede, in ordine alla soddisfazione relativa ai servizi erogati dal CBA, un discreto incremento dei riscontri pienamente positivi (*decisamente sì*) – che si attestano **intorno al 23%** – e il dato più o meno costante delle risposte complessivamente positive (*decisamente sì + più sì che no*), che supera il **73%**.

Anni	Decisamente No	Più No che Sì	Più Sì che No	Decisamente Sì	N. R.	Risp. non valida
2010	4,41%	14,20%	54,41%	17,25%	9,66%	0,06%
2012	3,41%	12,97%	59,82%	18,75%	5,59%	0,00%
2013	4,09%	15,43%	47,00%	20,00%	13,37%	0,11%
2015	3,10%	10,90%	50,40%	22,90%	12,60%	0,10%

Come sempre rilevante, benché in calo, l'esito statistico complessivo del servizio. **53.535 le procedure eseguite** in totale, sommando qui i dati di tutte e tre le **biblioteche** afferenti al CBA: **38.466** ascrivibili alla biblioteca umanistica, **13.989** a quella scientifica, **540** alla medica. Il dato complessivo – che pure registra una flessione rispetto al 2014 – evidenzia una **media giornaliera di transazioni** che si aggira intorno al numero di **240-250**:

PRESTITI EFFETTUATI	26.701 (19.188 uma / 6.973 sci / 540 med)
RESTITUZIONI	26.834 (19.278 uma / 7.016 sci / 540 med)

In costante ascesa sono, invece, le procedure di scambio documentale, fisico o virtuale, con altre biblioteche. Le procedure di **prestito interbibliotecario (ILL)** e, soprattutto, di **document delivery (DD)** nel corso dell'anno hanno registrato un ritmo molto elevato. L'alto numero delle transazioni, sia *attive* (quelle, cioè, che comportano il prestito o la fornitura del documento posseduto ad altre biblioteche) sia *passive* (quelle che seguono il percorso inverso della richiesta indirizzata ad altre istituzioni), si debbono senza dubbio alla accresciuta conoscenza di questi strumenti da parte dell'utenza, alla sempre maggiore visibilità esterna delle raccolte (presenza dell'OPAC in MAI-AZALAI, aggiornamento del posseduto e delle consistenze in ACNP, ecc.) e, soprattutto, all'adesione a **NILDE – Network Inter-Library Document Exchange**, strumento sempre più conosciuto e utilizzato dall'utenza. Si tratta, com'è noto, di un software on-line ideato nel 2001 dalla Biblioteca d'Area del CNR di Bologna, attorno al quale si è costituita una comunità di **850 biblioteche** (ca. 650 delle quali universitarie), disposte a mettere in comune le loro risorse bibliografiche in spirito di collaborazione reciproca e in prevalenza gratuita; è basato sulla condivisione di buone

pratiche, che consente alla biblioteca di gestire in modo automatizzato le procedure connesse al document delivery e l'invio dei documenti in modalità elettronica sicura attraverso un'interfaccia web con server dedicato, oppure tramite fax e posta ordinaria (dando, inoltre, la possibilità di disporre in ogni momento del bilancio degli scambi effettuati e di una misurazione delle performance eseguite); parallelamente offre agli utenti un servizio agile e personalizzato mediante una procedura di registrazione

Se il prestito interbibliotecario ha registrato un lieve calo rispetto al 2014, il document delivery ha segnato un aumento molto sensibile.

Questo il quadro riepilogativo, che somma i dati di entrambe le strutture centrali:

Prestito interbibliotecario ILL (pass.)	1.471 (1.439 uma / 32 sci)
Prestito interbibl. ILL (att.)	218 (217 uma / 1 sci)
Document delivery DD (pass.)	4.396 (1.611 uma / 2.785 sci)
Document delivery DD (att.)	1.557 (782 uma / 775 sci)

4.2 REFERENCE E DOCUMENTAZIONE: ORIENTAMENTO, INFORMAZIONI, VISITE GUIDATE

Rilievo sempre maggiore assume il **Reference desk**, che nel rapporto quotidiano con l'utenza è ora in grado di rispondere con tempestività ad una serie di richieste differenziate e di assolvere alcuni essenziali compiti di orientamento e informazione.

Si calcola di aver fornito riscontro, nella sola Biblioteca centrale, a **6.404 utenti** (per un numero di richieste di molto superiore, dal momento che ciascun utente espone in genere più esigenze) e di aver soddisfatto **1.988** richieste di **informazioni bibliografiche**. Nell'ambito della sua attività, il Reference ha anche fatto fronte alla richiesta di **visite guidate** (**32** quelle effettuate), per lo più destinate a scolaresche di istituti superiori, nell'ambito dei progetti di tutorato organizzati dal CAOT.

Il **Centro di documentazione** del CBA costituisce, per parte sua, un punto di riferimento per gli utenti impegnati in ricerche bibliografiche specialistiche, finalizzate alla stesura delle tesi di laurea o a lavori scientifici di categoria superiore. Nel corso dell'anno sono state smaltite istanze di tesisti, ricercatori e docenti dell'Ateneo, avvalendosi di banche dati online bibliografiche o numerico-statistiche, riviste elettroniche a testo completo, OPAC di biblioteche italiane e straniere, siti web di particolari enti e organizzazioni nazionali o internazionali, selezioni di risorse internet di contenuto bibliografico, risorse *open access*, bibliografie e repertori bibliografici su CD-ROM.

4.3 AULA MULTIMEDIALE E CENTRO DI DOCUMENTAZIONE EUROPEA (CDE)

Nell'ambito dei servizi multimediali si inserisce l'aula, dotata al momento di dieci postazioni, attiva presso la Biblioteca centrale "E. R. Caianiello", che quotidianamente consente all'utenza di consultare documenti su supporto elettronico e ad accesso remoto, scaricarli, stamparli (sia pure con le limitazioni imposte dalla normativa sul diritto d'autore) e, nel contempo, la navigazione libera della rete. Presso di essa si svolge anche il servizio di **reference digitale** per gli utenti istituzionali, ai quali è garantita costante assistenza, da parte del personale preposto, nella ricerca su risorse elettroniche – di fonte primaria (documenti a testo pieno) e secondaria o di riferimento (abstract, registrazioni bibliografiche) – sottoscritte dal Sistema Bibliotecario di Ateneo. In particolare, il servizio ha offerto supporto individuale per la richiesta di download di documenti bibliografici e testi elettronici di articoli tratti da periodici online, illustrando all'utente siti web degli editori o dei fornitori del materiale bibliografico, i collegamenti e la validazione legata agli abbonamenti, il corretto reperimento dei documenti, il recupero nei formati testuali o grafici appropriati, l'esportazione e l'archiviazione su supporti magnetici e ottici, la gestione di specifici applicativi, ecc.

Al riguardo si ricorda che il servizio dell'aula multimediale prevede la **registrazione automatizzata** degli utenti alle postazioni, mediante una procedura di identificazione e autenticazione; e, al riguardo, che la parziale sostituzione dell'infrastruttura tecnologica dell'aula e la scarsa adattabilità del nuovo sistema alle procedure in uso ha prodotto nel corso dell'anno non pochi disagi e rallentamenti.

Si riportano i seguenti dati statistici:

Accessi aula multimediale	2.800 accessi ca.
----------------------------------	--------------------------

Nel medesimo ambiente è dislocato anche il **Centro di Documentazione Europea**, organismo finalizzato a promuovere gli studi sull'integrazione europea; a rendere accessibili l'informazione e la documentazione sull'Unione Europea e le sue politiche, a conservare e rendere disponibili tutti i documenti su supporto cartaceo ed elettronico ricevuti dall'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione.

Proseguendo gli obiettivi degli anni precedenti, nel 2015 il CDE ha svolto con regolarità la sua attività di gestione del patrimonio documentale di cui è destinatario, ha curato i rapporti con la Rappresentanza italiana e con gli altri punti della rete, ha erogato servizi di orientamento, informazione, consultazione e prestito, assistenza a docenti, ricercatori e tesisti per ricerche di argomento comunitario. Costante è risultato l'afflusso delle pubblicazioni pervenute da istituzioni e organi dell'Unione Europea, per le quali

si è provveduto nel corso dell'anno ad effettuare operazione di collocazione, registrazione, antitaccheggio, cartellinatura, timbratura, catalogazione e classificazione.

Il CDE UniSA ha anche partecipato alla **Riunione annuale dei Centri Europe Direct** (EDIC e CDE), svolta presso la Rappresentanza in Italia della Commissione Europea (Spazio Europa, Roma) e ha aderito al progetto della rete nazionale del CDE **Anno europeo per lo Sviluppo 2015**, dedicato all'azione esterna dell'Unione Europea e al ruolo dell'Europa nel mondo. In tale ambito del progetto, ha organizzato – in collaborazione con il CDE della Scuola Nazionale dell'Amministrazione di Caserta, con l'Osservatorio Comunicazione Partecipazione e Culture Giovanili, con il Dipartimento di Scienze Politiche, Sociali e della Comunicazione UniSA, la Giornata di studi **Società per lo sviluppo. Percorsi di sostenibilità, sussidiarietà e innovazione** (30 giugno 2015). ha inoltre realizzato una bibliografia sul tema con slide di presentazione.

4.4 Comunicazione con l'utenza: il Portale delle biblioteche, i social media e il Progetto GLAM/Campania

Nel corso dell'anno è stata ulteriormente integrata la documentazione informativa del **Portale delle Biblioteche di Ateneo** ed è stata progettata, in collaborazione con UGSIBA, la nuova architettura, coerente con il restyling del web di Ateneo recentemente rilasciato. Il Portale delle Biblioteche di Ateneo dovrebbe migrare alla nuova versione nell'anno in corso. Il sito ha subito una revisione e un aggiornamento costante dei contenuti, fornendo all'utenza una comunicazione dettagliata e in tempo reale sui servizi e le risorse delle biblioteche di ateneo: ca. **480 le pagine pubblicate** finora. Ca. **128.000 visite** (da ca. 95.000 visitatori diversi) nel 2015 (dato in linea con quello registrato nel 2014), con una buona percentuale di contatti dall'estero (da **68 nazioni** differenti); **42 le news** e ca. **35 le comunicazioni pubblicate** durante l'anno per aggiornare l'utenza. Alla fine dell'anno il contatore (attivato alla fine del 2007) registrava ca. **1.260.000 visite complessive**.

Un cenno a parte merita la presenza del Sistema Bibliotecario sui **social media**.

L'utilizzo dei siti di social networking (SNS) è lo strumento Library 2.0 più applicato nelle biblioteche e costituisce un'ottima opportunità per portare, a costo zero, la biblioteca dove sono gli utenti. La biblioteca veicola tutti i giorni un'informazione, professionale e non, fatta di rapide comunicazioni sui servizi e sugli orari, sull'acquisizione al patrimonio e la disponibilità di nuove risorse, ma anche su eventi e iniziative organizzati all'interno dell'Ateneo e della città, nell'intento, certo, di posizionarsi lì dove l'utente la cerca, ma

soprattutto di sollecitare e tenere vivo un dialogo, un confronto, uno scambio di pareri e di esperienze.

A questo scopo molta attenzione è stata posta nella produzione di materiale di comunicazione, al posizionamento sui diversi **canali social**.

La realizzazione di **brochure con i servizi generali** e con **i percorsi di formazione** proposti, le **faq in inglese**, la pubblicazione delle relazioni degli eventi, sono solo alcune delle attività realizzate. Ad oggi, la presenza del Sistema Bibliotecario di Ateneo nel web è garantita da profili **Facebook** (la pagina a fine 2015 contava ca. **6.200 amici**), **Twitter**, **Google+**, **YouTube**:



Da segnalare, infine, la regolare diffusione via email della **Newsletter BiblioUniSA**, che informa periodicamente l'utenza universitaria su servizi e risorse di nuova introduzione.

A partire dal marzo 2015 un gruppo di lavoro formato da sei bibliotecari del CBA partecipa al progetto **GLAM/AIB Campania**, nato da un'iniziativa della Sezione Campania dell'Associazione Italiana Biblioteche in collaborazione con **WIKIMEDIA ITALIA**. L'iniziativa rientra nei progetti dei cosiddetti GLAM (Galleries, Libraries, Archives and Museums), dedicati a migliorare i contenuti di Wikipedia e dei progetti fratelli (**WIKIMEDIA COMMONS**, **WIKISOURCE**, **WIKIDATA**) su tematiche relative al settore culturale, agevolando la collaborazione con enti e istituzioni e rendendo disponibili i contenuti in maniera libera e gratuita per incentivarne le possibilità di accesso.



Il gruppo di lavoro si è incontrato settimanalmente per definire e sviluppare gli obiettivi, analizzando i materiali bibliografici e elaborando le strategie per accrescere le voci in lavorazione presenti in Wikipedia, l'enciclopedia online collaborativa. Centrale nell'attività del gruppo di lavoro è stata la produzione della documentazione relativa agli incontri per illustrare nel dettaglio le attività svolte. Le voci sulle quali il gruppo di lavoro si è concentrato riguardano principalmente le biografie dei possessori dei fondi storici attualmente conservati e resi fruibili dal Centro Bibliotecario di Ateneo; in secondo luogo, voci di argomento biblioteconomico e di cultura, storia e specificità di ambito campano.

Infine il gruppo di lavoro, con il patrocinio di AIB Campania e WIKIMEDIA Italia, ha organizzato incontri sia in sede sia presso altre biblioteche campane (come, ad esempio, in occasione del convegno del 26 giugno 2015 presso la Biblioteca Nazionale di Napoli) allo scopo di sensibilizzare i bibliotecari campani sulle tematiche del lavoro collaborativo e dell'accesso, produzione e diffusione dei contenuti di **open knowledge** tramite strumenti wiki.

4.5 Iniziative culturali, di promozione e valorizzazione. Attività formativa

Numerose le manifestazioni che nel corso dell'anno sono state intese a valorizzare i fondi e le attività del CBA.

Fra le principali si segnala in primo luogo la mostra bibliografica, documentaria e fotografica **I primi fanti... La Grande Guerra tra dibattito e rappresentazione**, rientrante come si è detto – nel calendario ufficiale del Centenario patrocinato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

L'esposizione, ospitata dalla Biblioteca centrale di Ateneo "E. R. Caianiello", è stata inaugurata il **26 maggio** da una lezione del prof. Pietro Cavallo, ordinario di storia contemporanea (DIPSUM) – che ha anche introdotto la proiezione del cortometraggio *La grande tragedia 1914-2014. Cent'anni dalla prima guerra mondiale* (sulla rappresentazione cinematografica del conflitto) – e ha costituito l'occasione per presentare al pubblico sia la **Teca digitale sul Centenario** (di cui si è detto a proposito dell'open archive), sia una serie di esemplari cartacei di notevole interesse conservati fra i fondi librari del CBA, fra i quali spicca il **registro del copialettere del Circolo Giovanile Cattolico di Salerno**, che raccoglie una rilevante documentazione epistolare relativa ai primi soldati partiti per il Fronte di guerra.

La manifestazione è stata anche inserita nel calendario nazionale del **BiblioPride 2015**.

Il **5 novembre** è stata presentata al pubblico la donazione del fondo librario devoluto alla Biblioteca centrale dalla **Casa della Emigrazione Russa Aleksandr Solženicyn**, museo-archivio moscovita ricchissimo di documenti, manoscritti, opere d'arte, fotografie, ma anche oggetti di vita quotidiana e filmati, che permettono di ricostruire la storia e la vita degli emigrati russi del XX secolo. Nell'occasione, l'istituzione russa è stata rappresentata dalla dott.ssa Svetlana Romanova, responsabile della Sezione internazionale; la prof.ssa Antonella D'Amelia, promotrice dell'iniziativa, e il prof. Oleg Korostelev hanno tenuto una lezione per gli studenti della cattedra di russo dell'Ateneo.

Il **4 dicembre** la Sala P della Biblioteca centrale di Ateneo ha ospitato la Giornata di studi **Dati nella Rete. Archivi e Biblioteche nel Web semantico**, organizzata in collaborazione con il Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale e con il Corso di Aggiornamento e Perfezionamento professionale “Programmazione e gestione di interventi per gli Archivi e le Biblioteche digitali”. L’incontro, seguito da un folto pubblico di operatori del settore, allievi del Corso predetto, studenti, iscritti all’Associazione Italiana Biblioteche (AIB) e all’Associazione Nazionale Archivi Italiani (ANAI), ha visto la partecipazione di alcuni fra i maggiori esperti del settore in campo nazionale.

Si segnalano ancora, per concludere, la partecipazione del cba con un proprio punto informativo all’undicesima edizione di **unisaorienta (18-27 febbraio 2015)**, organizzata dal Centro di Ateneo per l’Orientamento e il Tutorato e rivolta a studenti e docenti degli istituti superiori; l’iniziativa di **Bookcrossing e reading**, organizzata insieme con l’associazione studentesca **ASINU** il **23 aprile**; e, ancora, la partecipazione dello scrivente al **Tavolo Vivere il Campus (16 dicembre)** nell’ambito del **Forum Nazionale della Rappresentanza Studentesca**, organizzato dal Consiglio degli Studenti.

Sul fronte della **formazione** permanente del personale e in conformità con i principi di gestione del Sistema Qualità previsti dalla norma UNI ISO 9001:2008, il **14 aprile Chiara Pincioli** dell’Università LIUC di Castellanza ha tenuto il corso tecnico di sei ore **Web Dewey: cambiamenti generali e potenzialità**; il **28 maggio** Francesco Buonomenna ha condotto un corso di quattro ore su **Tutela della privacy e P.A.**

Fisciano, 30 maggio 2016

IL DIRIGENTE
(Attilio Riggio)